Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 88

Mercoledì 10 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14; Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

SUI ROTTAMI DELLA MEDIAZIONE TEMPOREGGIATRICE

Se un'indolente aspettativa impedisse l'accordo esplicito fra le tre potenze quale soluzione offrirebbe Ginevra?

Roma, 9 *(per telefono)*

E' confermato che, come quella italiana, anche le delegazioni francese ed inglese saranno guidate dai rispettivi Capi di Governo Flandin e MacDonald.

Proprio questa responsabilità dei Governi partecipanti deve aiutare ad escludere dal convegno di Stresa quella pessima nomenclatura fallimentare che ha accompagnato ed accompagna gran parte delle «conferenze». Non esistono però, e non devono esistere, piani, progetti o sistemi, anche se non pochi giornali stranieri ne hanno parlato e ne parlano anche oggi, asserendo che Simon porterebbe nientemeno che un progetto di accordo presentatogli da Hitler il 26 marzo a Berlino.

I problemi sono quelli che sono e che tutti conoscono, e che del resto sono già stati presi in esame negli accordi di Roma e di Londra. Le deliberazioni della Germania del 16 marzo e le dichiarazioni che il Ministro Simon ha raccolte a Berlino sono appunto in funzione di quanto è stato fissato nel comunicato del 3 febbraio, riassuntivo degli accordi di Roma e di Londra.

Lo stesso deve dirsi delle informazioni raccolte a Mosca, Varsavia e Praga, e se queste ultime si sono più particolarmente riferite al patto orientale e alle difficoltà di realizzarlo è sempre da ricordare che il patto orientale è soltanto uno dei problemi indicati nel comunicati del 3 febbraio.

Quanto alla realtà degli armamenti tedeschi essa è venuta alla luce dopo il disgraziato periodo nel quale da ogni parte si assicurava che sotto il rispetto formale delle clausole della parte quinta del trattato di Versailles la Germania aveva saputo (approfittando di quelle stesse clausole limitatrici e vincolatrici) darsi una potenza militare clandestina misteriosa.

Così un'attesa indubbiamente ansiosa muove gli uomini politici e i giornali verso la conferenza di Stresa. Vero è che a questa ansia la stampa italiana ha opposto il suo tranquillo riserbo. Non è il caso che essa muti oggi un così saggio atteggiamento che, giova dirlo, non è di indifferenza, ma di prudenza e responsabilità.

I problemi sul tappeto

E' utile invece fissare, fin dove è possibile, le posizioni dei vari Paesi più direttamente interessati ai problemi aperti. La conferenza di Stresa segue agli incontri di Roma e di Londra, con gli accordi raggiunti fra l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna, ed alla decisione annunciata dalla Germania di provvedere al riarmo autonomo.

Negli accordi di Roma e di Londra era stata prospettata già la definitiva soluzione del problema del riarmo germanico, ma collegandola alla soluzione di un complesso di altri problemi politici, che dovrebbero costituire il tessuto della cosidetta «sicurezza organizzata».

Gli altri problemi sono stati individuati nel comunicato franco-britannico del 3 febbraio e nei progetti ai quali la Germania avrebbe dovuto dare la sua adesione, e cioè nel patto orientale di mutua assistenza, nel patto danubiano di non ingerenza, particolarmente riferendosi all'Austria, nella convenzione di assistenza aerea e nella convenzione generale per la limitazione degli armamenti.

Per definire appunto le condizioni di una soluzione collettiva e simultanea di questi problemi militari e politici proposti a Londra come un tutto inscindibile, il Ministro degli Esteri britannico doveva recarsi a Berlino.

La Germania ha bruciato le tappe ed ha risolto a modo suo e per suo conto il problema degli armamenti. Essa ha messo le tre Potenze di fronte ad un fatto compiuto, che, per essere autonomo, costituisce una manifesta violazione non soltanto formale dei trattati, e con questa decisione anticipata ha voluto pure sottrarsi alla trattazione delle contropartite politiche che la Francia e l'Inghilterra, con l'adesione dell'Italia, avevano prospettate per la definitiva attuazione della parità germanica degli armamenti.

I problemi oggi aperti sono dunque questi, che fissa il direttore del «Giornale d'Italia»:

1) quale è la reazione delle grandi Potenze firmatarie del trattato di Versailles di fronte all'iniziativa individuale della Germania, che ha annullato le clausole militari e creato un non trascurabile precedente in tema di rispetto dei trattati nei rapporti internazionali?

2) quale è la posizione della Germania di fronte ai problemi generali ed alle contropartite politiche che la Francia e l'Inghilterra hanno proposte per la «sicurezza organizzata» e di fronte ai problemi particolari, costituiti dai vari progetti e patti che dovrebbero realizzare questa forma di sicurezza?

3) quale è l'atteggiamento delle altre Potenze più interessate, oltre la Germania, in questo piano generale della pace europea?

4) quale sarà infine l'atteggiamento della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, al di là del particolare caso attuale del riarmo germanico, di fronte alle tendenze meno chiare ed alle eventualità meno tranquille che si prospettano nell'avvenire europeo?

Fermenti di situazione confusa

Per chiarire queste posizioni si sono raccolti il 23 marzo a Parigi i rappresentanti dei Governi di Francia, Italia e Gran Bretagna.

Il Ministro degli Affari Esteri britannico, sir John Simon, si è incontrato col Cancelliere Hitler a Berlino, il Lord del Sigillo privato Eden ha visitato Mosca, Varsavia e Praga, ed ora i Capi del Governo delle tre Potenze occidentali si riuniscono a Stresa.

Concludendo la situazione europea oggi non è soltanto confusa, è anche dinamica e rivela la tendenza al formarsi di sempre nuovi problemi pericolosi e l'accumularsi di sempre nuove e non limpide eventualità. C'è bisogno di solidarietà attiva fra le tre grandi Potenze, di calma serena, ma di energia e di punti fermi. C'è bisogno sopratutto di una politica che voglia e sappia uscire dall'illusorio e considerare con precisione le possibilità di domani per prepararsi a fronteggiarle con fermezza e tempestività. Bisogna valutare la realtà contingente senza residui giuridici, con chiaroveggenza e volontà.

Infine quanto alla Società delle Nazioni non si capisce perchè bisogni richiamarla come una pregiudiziale, come se ci fosse il proposito di rinnegarla; si tratta invece del contrario, ed anche questo è stato detto. Dopo gli accordi di Roma e di Londra, e ciò per poter dare una certa autorità alla Società delle Nazioni, occorre che le Potenze responsabili siano d'accordo. Soltanto allora la procedura ginevrina ritroverà una procedura concreta, se no no. Questo perchè, giustamente rileva la «Tribuna», Stresa deve precedere Ginevra.

Simon riferisce ai Comuni
sugli opposti punti di vista "esplorati"

Londra, 9

Alla Camera dei Comuni Sir John Simon ha fatto le attese dichiarazioni sul risultato delle recenti visite dei Ministri britannici, affermando che esse sono state fatte allo scopo di raccogliere il punto di vista dei vari Governi in relazione con la riunione di Stresa. Egli ha soggiunto che si sarebbe limitato a riassumere l'atteggiamento dei Paesi visitati e che non poteva fare ancora alcuna dichiarazione sulla politica del Governo britannico.

Il disaccordo ad oriente

Riguardo al patto orientale Simon ha detto che Hitler ha manifestato chiaramente che la Germania non è disposta a firmare un patto che la impegni ad una reciproca assistenza. In particolare la Germania non è disposta ad entrare in un patto di mutua assistenza con la Russia. «D'altra parte, egli ha soggiunto, c'è stato dichiarato che la Germania è favorevole ad un patto di non aggressione tra le Potenze interessate alle questioni dell'oriente europeo, con la clausola della consultazione in caso di aggressione. Nelle condizioni presenti Hitler non è disposto a prendere in considerazione la partecipazione della Lituania ad un patto qualsiasi di non aggressione. I tedeschi suggeriscono pure che, se nonostante tali patti di non aggressione e di consultazione le ostilità scoppiassero fra due delle Potenze contraenti, le altre Potenze contraenti dovrebbero impegnarsi a non aiutare in alcun modo l'aggressore». Sir John Simon ha poi detto che Hitler ha rilevato particolarmente la difficoltà di identificare l'aggressore.

«A Mosca, ha dichiarato quindi Sir John Simon, Eden ha appreso che il Governo dei Sovieti ritiene che la situazione internazionale rende più che necessario proseguire gli sforzi per promuovere la istituzione di un sistema di sicurezza europea come è contemplato nel comunicato di Londra e nei principi della Società delle Nazioni». Sir John Simon ha aggiunto che il Governo sovietico ha messo in rilievo che, a suo parere, il proposto patto orientale non mira all'accerchiamento di uno Stato qualsiasi, ma ad una sicurezza eguale per tutti i partecipanti e ritiene che la partecipazione della Germania e della Polonia al patto offrirebbe la migliore soluzione del problema».

A Varsavia, Beck ha spiegato che, mediante gli accordi con la U.R.S.S. e con la Germania, la Polonia ha stabilito condizioni di tranquillità alle sue frontiere e che la Polonia si chiede se ogni nuova proposta migliorerebbe o turberebbe la buona atmosfera creata dai due accordi. L'argomento è stato brevemente esaminato a Praga.

Quanto all'idea di un patto centrale europeo, il Ministro ha detto di aver compreso a Berlino che il Governo tedesco non respinge l'idea di un tale accordo, per ragioni di principio, ma non ne vede la necessità. E trova invece difficile il definire la non ingerenza nei riguardi dell'Austria.

L'armamento preteso dalla Germania

Hitler, ha continuato sir John Simon, ha lasciato intendere tuttavia che se gli altri governi che desiderano concludere un patto centrale europeo, possono essere d'accordo su un testo, il Governo germanico lo prenderà in considerazione. A Varsavia Beck ha detto a Eden che la Polonia è pronta ad adottare un atteggiamento amichevole nei riguardi del patto centrale europeo e pensa che un accordo potrebbe condurre a una distensione e ad un accrescimento di fiducia nell'Europa centrale. Benes spera che un progresso sarà fatto a Stresa.

In ciò che concerne gli armamenti terrestri Hitler ha dichiarato che la Germania, ha bisogno di 36 divisioni rappresentanti un minimo di 550 mila soldati di tutte le armi comprese le divisioni di truppe d'assalto, cioè le S.S. e le truppe di polizia militarizzate. Hitler ha affermato che non vi sono formazioni paramilitari in Germania. La Germania reclama di possedere tutti i tipi di armi possedute dagli altri paesi e che non è pronta dall'astenersi dal costruire alcuni tipi fino a che altri paesi non cessano dal possederli.

Se gli altri paesi cessano di farlo la Germania farà altrettanto. Nei riguardi degli armamenti navali la Germania reclama con alcune riserve il 35 per cento del tonnellaggio britannico e nei riguardi della aviazione la Germania reclama la parità fra Gran Bretagna, Francia e Germania, purchè l'aviazione militare sovietica non sia tale da richiedere una revisione. Se l'accordo di limitazione delle armi interviene, la Germania eseguirà l'accordo per il controllo permanente automatico se applicato egualmente a tutte le potenze. Il Governo germanico favorisce il suggerimento di un patto aereo fra le potenze di Locarno.

L'incontro di Stresa e le forche caudine del parlamentarismo

Circa la Società delle Nazioni Hitler ha fatto allusione all'affermazione fatta nel maggio 1933, che la Germania non continuerebbe a partecipare alla Società delle Nazioni se essa dovesse restare ciò che egli descrive come «un paese a diritti inferiori» ed ha allegato come esempio che la Germania è in una situazione inferiore se non possiede le colonie.

John Simon ha quindi detto che si limita a riferire ciò che è stato detto dagli altri ma non bisogna supporre che i ministri britannici non abbiano indicato il forte disaccordo su certi punti e certo alla fine dei colloqui di Berlino egli ha espresso il disappunto per le difficoltà rivelatesi nella via dell'accordo. John Simon ha detto che vi sono naturalmente altre osservazioni ma egli indica ai Comuni le questioni più salienti con onestà e candore completi. Il Governo britannico se deve assicurare che prenderà parte a Stresa senza arrivare preventivamente a conclusioni definite non ha ancora formulato il suo atteggiamento nei riguardi di questi colloqui.

Il deputato Naus, rammaricandosi che le dichiarazioni non siano state fatte più presto dato che la stampa britannica ed estera sono piene di dichiarazioni categoriche circa ciò che è stato detto a Berlino confida che a Stresa il Governo britannico si appresti ad attenersi alla politica della sicurezza collettiva col tramite della Società delle Nazioni basata sul disarmo.

Herbert Samuel chiede che sia data assicurazione che nessun impegno definitivo sarà preso a Stresa senza una discussione preliminare del Parlamento. John Simon dice che l'assicurazione può essere data senza alcuna tergiversazione e che la libertà della Gran Bretagna non sarà compromessa da ciò che si svolgerà a Stresa. Fa poi rilevare che vi sarà una riunione a Ginevra dopo Stresa. Austin Chamberlain chiede che una discussione plenaria abbia luogo immediatamente ai Comuni dopo l'aggiornamento pasquale. MacDonald acconsente a questa richiesta. Rispondendo alla domanda se la riunione di Stresa avrà semplicemente carattere esplorativo Simon risponde affermativamente.

L'incognita del successo è nel contegno inglese

Parigi, 9

Il senatore Henry Berenger nell'«Agence Economique o finanziere» scrive un articolo intitolato «Prima di Stresa», in cui dice fra l'altro: «La conferenza delle tre Potenze occidentali a Stresa avrà il carattere decisivo che sperano alcuni e che bisognerebbe infatti sperare? Tutto dipenderà dallo spirito e della volontà che l'Inghilterra porterà nel colloquio con l'Italia e con la Francia».

L'intesa dei minacciati

Dopo essersi domandato se basterà un nuovo patto collettivo europeo sul generale dei patti del 1928 e del protocollo del 1924, oppure bisognerà arrivare, alla fine, alla intesa positiva delle Potenze apertamente minacciate, il sig. De Jouvenel scrive: «Questa intesa non è solamente nella natura delle cose; essa è nella necessità del tempo presente. Presto o tardi si farà. Meglio varrebbe certo che essa si facesse subito fermamente e fortemente. La pace d'Europa non può essere ormai mantenuta che col concentramento delle Potenze decise a mantenere l'equilibrio delle loro forze. Secondo che riuscirà o non a tale concentrazione di fatto Stresa sarà un successo o un fallimento. Auguriamoci che i tre Governi occidentali uniti si mostrino pari alla loro responsabilità».

Il «Journal», mettendo in rilievo la partecipazione di Mac Donald e Flandin alla conferenza di Stresa scrive fra l'altro: «Prima ancora delle decisioni del Consiglio dei Ministri inglesi si era lasciato comprendere che il sig. Mac Donald si sarebbe recato a Stresa. In tali condizioni già la sua partecipazione era di grande interesse perchè destinata a dare la direzione all'uomo che rappresenta la tendenza più favorevole alla conciliazione. La cosa è più significativa ora che una malattia assolutamente disgraziata mette il sig. Eden nell'impossibilità di partecipare alla conferenza. Così si trova soppresso ogni contrappeso all'azione degli elementi favorevoli al compromesso che non hanno fatto che accumulare da troppo tempo equivoci. La partecipazione di Mac Donald comporterà automaticamente anche quella di Flandin. Per quanto grande infatti sia la autorità del signor Laval, la Francia non può essere rappresentata dal suo solo Ministro degli Affari Esteri allorchè i capi dei Governi inglese e italiano interverranno direttamente nel dibattito. Ritroveremo dunque a Stresa la squadra della conferenza di Londra. Eccellente occasione per affermare la coesione dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia a condizione che sia su di un programma di natura tale da salvaguardare energicamente la realtà».

La pericolosa attesa

L'«Intransigeant» sotto il titolo: «La pericolosa attesa» dopo aver messo in rilievo come, a quanto sembra, gli inglesi non siano ancora certi di quello che diranno a Stresa, scrive che non si può sempre attendere, poichè attendendo si vedono cose sgradite. L'assassinio del cancelliero Dollfuss, il riarmo della Germania, la lacerazione del trattato di Versailles; tutto ciò perchè, scrive il giornale, non si è saputo prendere partito, perchè non si è parlato fermamente e sopratutto perchè non si è saputo decidersi in tempo utile a prendere le misure necessarie.

Il giornale continua affermando che a forza di attendere si giungerà alla guerra e prosegue rilevando come Mussolini non riconosca alcun valore ad una indolente aspettativa. «Egli non è stato mai sedotto dalla chimera del disarmo. Egli ha creato una aviazione magnifica, ha costruito un forte esercito e sopratutto ha riunito il popolo italiano in comune spirito di grandezza e di dignità. Egli vuole la pace, ma sa che non la si ottiene se non la si merita: e non la si merita che con la forza e l'energia. Poi, conclude il giornale, non lo vedete obbligato oggi a fare ordinazioni affrettate alle officine. Egli ha fatto sapere al mondo ciò che lascierà e ciò che non lascierà fare. Così può attendere, ma attende con l'arma al piede».

Stresa attende il Duce

Cinquecento giornalisti - Starace e Teruzzi saranno presenti - Le conversazioni dureranno tre giorni

Stresa, 9 *(per telefono)*

E' stata stamani confermata anche a Stresa la notizia che MacDonald accompagnerà Simon e Flandin accompagnerà Laval nel viaggio in Italia.

Cominciano intanto gli arrivi dei rappresentanti della stampa di tutto il mondo. E' preannunciato l'arrivo di giornalisti venuti appositamente dagli Stati Uniti. Per il momento ce ne sono un centinaio, ma domani il loro numero toccherà i cinquecento. Negli alberghi di Stresa non potranno stare tutti e una parte di essi andrà a Baveno o in altri luoghi vicini di questa incantevole riviera. I francesi dovrebbero giungere domani sera. Sono state riservate loro una sessantina di camere; altrettante attendono gli inglesi, che pare giungeranno nella mattina del giorno 11. Alle due delegazioni si aggiungeranno gli Ambasciatori d'Italia a Parigi e a Londra e gli Ambasciatori di Francia e Gran Bretagna a Roma col loro seguito.

Si sa già che il Segretario del Partito e S. E. Teruzzi saranno a Stresa insieme ad altre personalità fasciste. Le trecento stanze del Grand Hotel dell'Isola Borromeo saranno così facilmente assorbite dalle rappresentanze ufficiali al convegno.

Non è sicuro che il Duce giungerà in aeroplano. Il suo arrivo è previsto per domani. Giovedì, subito dopo l'arrivo, avranno inizio i colloqui politici nella sala del museo del palazzo Borromeo, all'Isola Bella. Dopo una prima riunione vi sarà una colazione offerta dal Duce ai capi delle delegazioni e a qualche altra personalità. Si calcola che vi saranno 24 coperti. Saranno poi riprese le conversazioni. Si crede che la conferenza durerà tre giorni.

Forse la sera del 12 gli ospiti saranno presenti a uno spettacolo in loro onore alla Scala. Non è improbabile che sia inclusa nel programma una gita a Pallanza per visitare il mausoleo di Cadorna. Il co. Senni, capo dell'ufficio del cerimoniale del Ministero degli Esteri, è già qui da qualche giorno per i necessari preparativi. Sotto la sua direzione tutto è stato approntato. Lo coadiuva il bar. Ostini, del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda.

Per l'occasione Stresa si è abbellita, ma senza assumere un'aria festaiola, che male si armonizzerebbe col costume fascista. Si è più che altro cercato di mettere meglio in luce le impareggiabili bellezze del luogo. Se questo sole continua Stresa sarà tutto uno splendore, e si spera che questa mitezza di clima metta anche nell'animo degli uomini che verranno una volontà di pace e di collaborazione.

Flandin e Laval partono oggi da Parigi

Parigi, 9

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun. Il Consiglio è stato interamente consacrato all'esame delle questioni che saranno sottoposte alla conferenza di Stresa e al Consiglio della Società delle Nazioni. Alla fine del Consiglio Laval ha ricevuto Potemkine ambasciatore dei Sovieti a Parigi. Il Presidente del Consiglio Flandin ha ricevuto Titulescu Ministro degli Affari Esteri di Romania.

Laval ha inviato ad Eden, un messaggio molto cordiale nel quale esprime il suo rincrescimento per lo stato di salute del Lord del sigillo privato che gli impedisce di partecipare alla conferenza di Stresa alla quale, secondo un comunicato ufficiale, il sig. Flandin Presidente del Consiglio e il signor Laval Ministro degli Affari Esteri rappresenteranno il Governo francese. Essi partiranno domattina alle 9.30.

Quello che avrebbe deciso il gabinetto di Londra

Londra, 9

Secondo il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph», nelle due riunioni del gabinetto avvenute ieri i ministri britannici, constatato che la sicurezza europea specialmente nel settore orientale non può essere soddisfacentemente garantita sulla sola base dei patti regionali, avrebbero esaminata la possibilità di consolidare la sicurezza in Europa attraverso una generale dichiarazione sulla inviolabilità delle frontiere e un rafforzamento dell'art. 16 del patto. Il gabinetto ha inoltre esaminato il memorandum consegnato da Von Neurath a Simon a Berlino, relativo alla proposta alternativa della Germania al patto orientale. E con l'osservare che queste proposte erano meno positive delle disposizioni dell'art. 16 del patto, i Ministri avrebbero concluso che non è possibile continuare le discussioni colla Germania su tale base. Questo sarebbe stato comunicato da Simon a Von Hoesch.

Il corrispondente del «Daily Mail» crede sapere che nella riunione di ieri i ministri hanno deciso di promuovere la conclusione di una convenzione aerea comprendente la Germania, destinata a limitare le forze aeree dei paesi dell'Europa occidentale, e forse comprendente la clausola per cui le potenze firmatarie dovrebbero prestarsi a sentenza in caso di aggressione.

Anche il corrispondente diplomatico del «Daily Express» ritiene che a Stresa i ministri britannici proporranno la conclusione di un patto di mutua assistenza aereo aperto all'adesione della Germania e basato sulla limitazione degli armamenti nell'aria.

Alla Camera dei Comuni in risposta ad una interrogazione, il Sottosegretariato per l'Aria ha dichiarato che dopo avere tenuto conto di tutti i fattori relativi, il Governo crede sia possibile che l'aviazione militare inglese abbia ancora un margine di superiorità sull'aviazione militare tedesca.

Tono minore in Germania

Berlino, 9

Esaminando il compito della conferenza di Stresa la «Diplomatische Correspondenz», dopo aver affermato che la riunione italo - franco - inglese è destinata a discutere il comunicato di Londra quale si presenta dopo le informazioni che sono state raccolte, aggiunge che non si può impedire agli interessati una discussione sul passo tedesco del 16 marzo perchè «al tempo stesso sarà opportuno tenere conto, senza prevenzioni unilaterali, di tutta la situazione mondiale anche e sopratutto nei riguardi dei possibili effetti sulla Germania».

Il giornale quindi nega che il riarmo tedesco possa costituire un pericolo per le altre Potenze e nega pure che la Germania abbia delle mire sui territori vicini. Non ci sono da temere invasioni tedesche, conclude il giornale, e sono fuori posto le deliberazioni che avessero per oggetto il preteso pericolo oppure la preparazione di azioni collettive per il caso di violazione di trattati in quel campo.

Truppe che lasciano la Patria per l'Africa orientale

Il Principe Umberto e il gen. Baistrocchi alla partenza del comando della «Gavinana»

Imponenti manifestazioni di folla e di soldati

Napoli, 9 *(per telefono)*

Il carico del «Gange» è continuato per tutta la notte e nelle prime ore di stamane. A operazioni ultimate il piroscafo, che era attraccato alla banchina del porto Massa, si è spostato fino al terzo scaglione del molo per l'imbarco delle truppe del 70 Regg. Fanteria e del Quartier generale della divisione «Gavinana» col comandante gen. Maravigna.

Stamane il generale Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, si è recato alle caserme dei Granili, ove ha passato in rivista i Battaglioni del 70 Fanteria e due sezioni di artiglieria. Egli ha portato alle truppe il saluto del Duce e ha tenuto rapporto agli ufficiali. Successivamente il generale Baistrocchi si è recato alla caserma di San Podito, ove ha passato in rivista due sezioni di carabinieri aggiunte alla «Gavinana». La terza visita è stata compiuta al castello di Baia, ove si trova l'83 Regg. Fanteria. Anche qui ha passato in rivista le truppe ed ha tenuto rapporto agli ufficiali.

Le truppe in partenza col «Gange» sono cominciate ad affluire alle ore 14 al porto. Lungo il percorso dalla caserma dei Granili alla Stazione marittima tutte le strade erano gremite di cittadini, che hanno manifestato ancora una volta il loro affetto ed il loro attaccamento all'Esercito, al Re e al Duce.

Al molo «Carlo Pisacane» è giunto poi il terzo Battaglione del 70 Reggimento Fanteria, che è rimasto schierato lungo il piazzale del molo in attesa dell'arrivo della bandiera del Reggimento e del Principe di Piemonte. L'Augusto Principe è giunto al porto alle ore 18, col Sottosegretario Baistrocchi. Contemporaneamente è giunta la bandiera, accompagnata dalla scorta d'onore, che, dopo la rivista al Battaglione d'onore, passata dal Principe, è stata trasportata a bordo e collocata nel salone ove durante tutto il viaggio presterà servizio un picchetto d'onore.

Umberto di Savoia accompagnato dal generale Baistrocchi e dalle autorità militari, civili e del Partito, è salito a bordo per passare in rivista le truppe partenti schierate sul ponte della nave. Dopo aver stretto la mano a tutti gli ufficiali trattenuti a rapporto, il Principe è quindi disceso sulla banchina. I soldati hanno allora rivolto all'Augusto Principe una commovente manifestazione di devozione salutandolo a gran voce e cantando gli inni della patria fascista accompagnati dalle musiche e mentre la gran folla accalcata faceva eco potente. I lavoratori del porto dopo avere offerto un grande fascio di fiori al generale Maravigna e aranci a tutti i soldati partenti, hanno, su rimorchiatori e su barche, formato un caratteristico corteo fiancheggiante la nave.

Sul molo erano tutte le autorità cittadine e le organizzazioni del Partito, le Camicie Nere ed il popolo. Il Segretario Federale ha espresso al Generale Maravigna il saluto del Partito, presenti il Podestà ed il Segretario Federale di Firenze, nella cui città la Divisione «Gavinana» aveva stanza. Quando il «Gange» ha rimosso gli ormeggi staccandosi dalla banchina, l'entusiasmo della folla è giunto al culmine. I gagliardetti venivano levati in alto e migliaia di braccia agitavano cappelli e fazzoletti, fra il festoso saluto delle sirene dei piroscafi ancorati, l'appassionata invocazione delle truppe al Re e al Duce, la sinfonia delle musiche. Gli inni erano ripetuti in coro, migliaia di bengala dai colori nazionali venivano a un tratto accesi a bordo delle imbarcazioni che seguivano il «Gange» mentre i riflettori delle navi della prima squadra incrociavano nel cielo i loro potenti raggi contribuendo a conferire un aspetto pittoresco alla magnifica scena.

Il Principe ha sostato sulla banchina ammirando l'imponente manifestazione di italianità e quindi, acclamato dalla folla, ha fatto ritorno alla Reggia. Soltanto dopo che il Gange è uscito dal porto la folla ha lasciato la stazione marittima fra rinnovate acclamazioni.

Stamane si è ormeggiato al molo Pisacane il piroscafo «Abbazia», sul quale, oltre ad altro materiale, sono stati caricati cento muli ed altri reparti della Divisione «Gavinana», nonchè reparti di artiglieria e del genio. Il contingente sarà completato a Catania. Il piroscafo è partito alle 14.

L'«Arabia» ha iniziato le operazioni di carico.

Il Principe di Piemonte passa in rivista gli equipaggi della prima squadra navale

Napoli, 9

Questa mattina S.A.R. il Principe di Piemonte si è recato a bordo del R. Incrociatore «Zara» per passare in rivista gli stati maggiori e le rappresentanze degli equipaggi delle unità della prima squadra navale che sono ormeggiate in porto provenienti dalla Sicilia dove hanno svolto esercitazioni.

A bordo dello «Zara» il Principe, salutato dalle salve e dagli onori regolamentari, mentre tutte le unità alzavano la gala di bandiere, è stato ricevuto da S. A. R. il Duca di Ancona imbarcato sull'incrociatore «Pola» e dal comandante in capo la prima squadra S. E. l'Ammiraglio di squadra Cantù, che gli ha presentati gli stati maggiori

Il Principe di Piemonte, dopo aver passato in rivista gli equipaggi schierati in coperta si è intrattenuto con gli ufficiali e quindi ha assistito allo sfilamento dei reparti.

L'Augusto Principe si è compiaciuto con l'Ammiraglio Cantù per il marziale e perfetto comportamento dei marinai ed ha quindi lasciato l'incrociatore. Nel rientrare in motoscafo, al porticiolo della base navale il Principe di Piemonte è passato nei pressi delle altre navi della prima squadra i cui equipaggi, in parata, hanno reso il saluto alla voce con il triplice grido di «Viva il Re»; mentre venivano resi gli onori squillavano le fanfare e si succedevano le salve delle artiglierie.

Anche a Catania la folla saluta i soldati che partono con fervide manifestazioni

Catania, 9

Stasera è salpato per l'Africa Orientale il piroscafo «Leonardo da Vinci» con a bordo ufficiali, truppa e materiali del 34 fanteria. La popolazione ha tributato ai partenti entusiastiche manifestazioni gettando fiori lungo il percorso dalla caserma al porto mentre le musiche alternavano gli inni della Patria e della Rivoluzione fra evviva all'Esercito, al Re e al Duce.

Prima della partenza son saliti a bordo S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il generale comandante la divisione «Peloro», l'arcivescovo, il podestà e altre autorità che hanno rinnovato il loro saluto.

Quando la nave ha levato le ancore la folla ha rinnovato grandiose manifestazioni cui facevano coro le sirene. Affollati sul ponte i soldati rispondevano al saluto unendo agli applausi della folla i loro entusiastici evviva.

TRACCE

Qualche calciatore italo-americano, accampando scusanti più o meno pietose, salpa per l'America, proprio mentre alcuni calciatori nostrani, lasciano le squadre, per salpare verso un altro continente.
Strana coincidenza.

*

Pochi erano a salutare quelli d'America. Molti a salutare i legionari.
A che cosa è ridotto, certo divismo e quale lezione per certi ostinati propugnatori d'ingaggi oltre Oceano!

*

«Fedullo, Orsi combattevano — spesso e volentieri scrivevano così i resocontisti sportivi — con elevato spirito di bandiera».
Mancava però lo spirito di bandiera tricolore.

*

«Partir c'est mourir un peu» — diranno Fedullo, Orsi e C. guardando, desolati, la banchina deserta.
— «E se non partissi anch'io, sarebbe una viltà!» cantano i legionari, a salutare i quali stanno tutti i tifosi. (ma non soltanto essi).

*

I diciottenni, con la nuova legge sulla pre e post-militare, hanno disciplina fiato e bravura di veri e propri soldati. Si dà così, alla nostra gioventù fervida di fede, orgoglio di maturità guerriera.
E' la maturità più apprezzabile e redditizia.

*

Gli incettatori, i bagarini, gli accaparratori, bassa genia ingorda di speculatori, pensano di arricchire, ripetendo le manovre di venti anni fa.
Di questi venti anni, tredici sono di Regime Fascista, però.
Traggano gli interessati le debite conclusioni, ad evitare che le traggano le Commissioni per il confino.

*

I poveri di spirito che trafiggono tremolanti le nuvole dell'incertezza, vivendo per la cronachetta e nella cronachetta, asmatici nell'incubo, non riescono a impietosire neppure la sorte.
La fortuna, che alimidusque repellit, non assegna posti, neppure di terz'ordine, nella storia, ai paridi.

*

Non esiste una terapia di coraggio per iniezioni. Nè si pretende che tutti siano leoni, ma neppure che l'umanità non leonina, sia pecorona.
Ci sono pure gli uomini sereni, che sono, qualche volta, pecoroni fatalisti. E' questa l'idropisia dell'intelligenza.

*

Chi dice d'aver fatto un affare col tale, piuttosto che col tal'altro, contro convenienza, perchè forzatovi da una influente raccomandazione, è un passero. Infatti, gli spaventacchi ed i pallini non sono che per i passeri.

Sylva

Le massaie rurali

La propaganda della Confederazione agricoltori

Roma, 9

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori on. Muzzarini ha inviato alle dipendenti unioni fasciste degli agricoltori una circolare con la quale richiama la attenzione dei presidenti e direttori delle unioni stesse sull'importanza della sezione massaie rurali che, alle dipendenze del Partito, funziona come speciale attività dei Fasci Femminili. L'on. Muzzarini rileva che gli scopi nobilissimi che la organizzazione delle massaie rurali persegue si concretano in una vasta opera di elevazione spirituale e professionale delle massaie rurali per valorizzare al massimo le loro tradizionali virtù e opporre così un valido freno alle perniciose tendenze urbanistiche. L'organizzazione delle massaie rurali costituisce pertanto una potente realizzazione del Partito e uno strumento della politica rurale del Regime, che deve raccogliere le adesioni di tutte le donne rurali a qualsiasi categoria appartengano.

Il contributo morale e sociale che le donne delle famiglie degli agricoltori possono portare all'organizzazione delle massaie rurali può essere per i fini dell'organizzazione stessa ed è anche da tenere calcolo che attraverso la categoria dei coltivatori diretti le unioni degli agricoltori possono apportare alle sezioni delle massaie rurali un forte numero di nuove socie. La circolare impartisce opportune disposizioni per una attiva propaganda fra gli agricoltori soci dei Sindacati provinciali perchè essi procurino l'iscrizione alle sezioni comunali massaie rurali delle donne delle loro famiglie, facendosi a loro volta propagandisti degli scopi dell'organizzazione.

Gli industriali francesi visitano l'Agro Pontino

Un telegramma al Duce esprime la loro viva ammirazione

Roma, 9

Oggi il gruppo degli industriali francesi, ha effettuato una visita alle opere di bonifica nell'Agro Pontino. Gli ospiti guidati dal conte Volpi, presidente della Confederazione degli industriali e da funzionari dell'Opera Nazionale Combattenti, sono stati ricevuti a Littoria, nel palazzo comunale, da S. E. il Prefetto della Provincia, dal Segretario Federale e dal Podestà, il quale ha loro rivolto cordiali parole di saluto. Gli industriali francesi hanno quindi visitato il palazzo del Governo e la sede degli uffici della Provincia, ove è stata loro offerta la medaglia commemorativa della costituzione della Provincia. Dopo una rapida gita al lago di Fogliano, gli ospiti hanno minutamente visitato Sabaudia.

Al termine della visita il capo della delegazione degli industriali francesi ha proposto di inviare al Duce un telegramma, nel quale sono espressi sentimenti di viva ammirazione per la meravigliosa opera di redenzione compiuta dal Regime nell'Agro

I rapporti culturali

Una Mostra a Vienna del libro italiano

Vienna, 9

La recente convenzione italo-austriaca sui rapporti culturali prevede che presto dagli istituti di cultura italiano e austriaco siano organizzate rispettivamente per il libro italiano e per il libro austriaco mostre permanenti tanto retrospettive quanto di novità. Questa determinazione potrà avere piena attuazione solo quando l'Istituto italiano di Vienna si sarà stabilito nel prossimo autunno nel palazzo che in questi giorni è stato acquistato e quando l'Istituto austriaco a Roma avrà a propria disposizione il nuovo edificio che con larghi aiuti del Governo italiano sarà costruito a questo scopo a Valle Giulia. Ma già fin d'ora l'Istituto italiano di cultura di Vienna, come ha preannunziato il suo presidente sen. Salata nel discorso inaugurale, organizza nella sua sede provvisoria alla Hofburg una Mostra temporanea del librjo italiano che resterà aperta da maggio a ottobre.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 9

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 marzo XIII i seguenti mutamenti: La riserva in valute auree è aumentata da 5 miliardi 824.989.000 a 5.825.468.000. La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è salita da 51.108.000 a 51.722.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.604.281.000 a 3 miliardi 596.928.000. Le anticipazioni sono aumentate da 1.169.609.000 a 1.303.466.000. La circolazione dei biglietti è salita da 12.459.968.000 a 12.894.198.000. I debiti a vista sono aumentati da 294.260.000 a 345.501.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 710 milioni 328.000 a 489.621.000.

I funebri a Roma del Cardinale Locatelli

Roma, 9

Stamane, nella chiesa di San Carlo al corso, si sono svolti i solenni funerali del cardinale Achille Locatelli. Sono intervenuti i collegi, i dignitari e prelati della Corte Pontificia, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e numerose rappresentanze. La Casa Civile di S.M. il Re era rappresentata dal primo mastro delle cerimonie, il Governo da S. E. umidei, il Partito dal Segretario Federale di Roma. Erano anche presenti i rappresentanti del Prefetto, del Comando del Corpo d'Armata e di altri enti cittadini. La messa è stata celebrata da mons. Palica, vice gerente di Roma.

Una battaglia a Sciangai fra banditi e polizia

Shangai, 9

Durante una battaglia tra banditi e polizia nella concessione internazionale un suddito britannico ed un bandito sono stati uccisi. Un agente di polizia e due cinesi sono rimasti feriti.

Le scoperte archeologiche a Cracovia

Cracovia, 9

Durante l'esplorazione archeologica della collina di Krakus sono state scoperte le tracce della così detta cultura lugiziana che permettono di stabilire approssimativamente la data della formazione di questa collina artificiale intorno ad un millennio e mezzo prima della nostra era. Nell'interno sono state trovate le radici di un albero centenario. L'esame delle radici ha permesso di precisare che si tratta di una gigantesca quercia. Non è improbabile che trattisi di un albero sacro ai pagani e che esso fu tagliato dai primi cristiani per impedirne il culto. Sono state rinvenute 68 monete polacche ed estere dell'Evo Medio.

Le rovine di Troia vengono alla luce

Istanbul, 9

Gli scavi in corso nella zona ov'era l'antica Troia sono in stato avanzato e promettono interessanti scoperte, dopo tre anni da che sono stati iniziati. Essi sono diretti da due archeologi americani per conto dell'Università di Cincinnati.

I primi scavi, informa l'Agenzia «Oriente», furono tentati circa 60 anni fa dai tedeschi Schliemann e Dorfeld che avevano potuto stabilire che a Troia nove città erano state distrutte da terremoti ed erano state successivamente ricostruite una sopra l'altra. I vari strati racchiudono così i resti delle varie civiltà greche e romane. Gli archeologi americani hanno scoperto nel sesto strato una necropoli e degli scheletri umani rinchiusi in casse. Attualmente si lavora nella cittadella e quanto prima saranno iniziati gli scavi nel settimo strato.

Il soccorso giornaliero alle famiglie dei richiamati va richiesto ai Podestà

Roma, 9

Le richieste di soccorso giornaliero da parte delle persone di famiglia dei militari richiamati o trattenuti alle armi le quali ritengono di averne diritto ai sensi della legge 22 gennaio 1934 n. 115 devono essere indirizzate esclusivamente ai Podestà dei rispettivi comuni di residenza. Le domande quindi indirizzate ad altra autorità, dovendo essere segnalate per competenza ai comuni suddetti, saranno necessariamente esaminate con ritardo, ciò che è, nell'interesse dei richiedenti stessi, desiderabile che sia evitato.

Lo stato d'allarme sostituisce in Spagna lo stato d'assedio

Madrid, 9

In occasione dell'anniversario della Repubblica è stato deciso di sostituire lo stato d'assedio con lo stato di allarme nelle province in cui esso era stato ancora in vigore. In conseguenza i processi in corso dinanzi alle autorità giudiziarie militari proseguiranno alla giurisdizione civile.

(Radio Stefani)

Amenità razziste

Budda ispiratore di Hitler

I principii nazisti risalgono a duemila anni avanti Cristo!!

Monaco di Baviera, 9

Una grande conferenza di duemila insegnanti, convenuti da tutto il Reich, si svolge in questi giorni all'Università. Il rappresentante delle autorità scolastiche Streikel, ha affermato fra l'altro che il terzo Reich è sostenitore assoluto del Cristianesimo positivo. Anche altri oratori hanno sottolineato che la scuola deve essere unitaria senza alcuna distinzione confessionale e che coloro i quali non appoggiano gli sforzi del partito per l'educazione unitaria sono contro il partito.

La scuola, le organizzazioni militari volontarie e l'esercito devono servire unicamente all'educazione della gioventù. Molto sottolineata è stata anche la necessità che la gioventù sia educata all'orgoglio di razza.

Il profess. universitario Wuest ha affermato che i principii filosofici base del socialnazionalismo, oggi espressi da Hitler, trovano il loro inizio negli ariani duemila anni avanti Cristo e la loro espressione in Budda.

I settant'anni di Ludendorf festeggiati in Germania

Berlino, 9

Quest'oggi è stata celebrata con grande solennità la ricorrenza del settantesimo genetliaco del generale Ludendorf. Tutti i giornali portano lunghi articoli biografici e numerose fotografie del generale. A Ludendorf sono arrivati nella sua residenza di Tutzing, vicino a Monaco di Baviera, molte migliaia di telegrammi di auguri di privati e di associazioni, sopratutto di ex militari ed ex combattenti. Numerosi membri del Governo hanno pure mandato i loro auguri, che a nome del Governo stesso sono stati recati a Ludendorf personalmente dal Ministro della Difesa gen. Blomberg. Questi ha rivolto a Ludendorf un discorso in cui ha detto fra l'altro che, dopo il ripristino del servizio militare obbligatorio, la costruzione della forza armata tedesca tornà ad avvicinarsi a quella di anteguerra e del tempo della guerra, influenzata in maniera decisiva prima e dopo il grande cimento da Ludendorf soldato. Anche le nuove forze armate saranno animate da quello spirito.

Una nuova linea aerea tra Londra e Brindisi

Londra, 9

Tutti i giornali mettono in rilievo e commentano favorevolmente la notizia che la «Imperial Airwais» inaugurerà tra pochi giorni una nuova linea aerea tra Londra e Brindisi, linea resa possibile dai recenti accordi intervenuti fra la Gran Bretagna e l'Italia per il libero passaggio di apparecchi sui rispettivi territori. I giornali osservano come tali accordi abbiano reso possibile una notevole riduzione dell'attrezzatura e del costo dei viaggi aerei tra l'Inghilterra e l'Australia.

Il treno di Roosevelt cozza contro un'automobile abbandonata sul binario

Wilson, 9

Il treno che trasportava il Presidente Roosevelt ha urtato ieri sera contro un'automobile abbandonata ad un passaggio a livello presso Wilson. Nessuna disgrazia alle persone.

Il treno presidenziale ha subito un quarto d'ora di ritardo.

Si è accertato che l'automobile era stata rubata e collocata attraverso i binari. I malviventi, compiuto l'atto, hanno abbandonato la macchina e sono fuggiti.

(Radio Stefani)

L'appello di Brigitte Helm respinto a Lipsia

Due mesi di carcere!

Lipsia, 9

E' stato respinto l'appello dell'attrice Brigitte Helm, che era stata condannata a due mesi di prigione in seguito a un incidente automobilistico.

(Radio Stefani)

Inondazioni in California

Dieci persone annegate

Un investimento ferroviario: quattordici morti

Sacramento (California), 9

A causa delle piogge torrenziali il fiume Feather è straripato, provocando una grave inondazione. Dieci persone sono annegate, ma ad un'altra disgrazia ha dato origine l'inondazione: una squadra di operai stava riparando la linea ferroviaria danneggiata dalle acque quando è sopraggiunto improvvisamente un treno che gli operai non hanno fatto in tempo a schivare. Ben quattordici di essi sono rimasti uccisi.

(Radio Stefani)

Un'esplosione di dinamite nella galleria sotto l'Hudson

Due operai morti e due feriti

New York, 9

In seguito ad un'esplosione di dinamite durante i lavori di costruzione della galleria sotto il fiume Hudson si deplorano due operai morti e due feriti gravemente. L'incidente è dovuto ad un errore di segnalazione agli operai che lavoravano nell'oscurità.

(Radio Stefani)

Lo scandalo degli zuccheri

Personalità e funzionari arrestati all'Avana

L'Avana, 9

Il Procuratore della Corte Suprema ha chiesto l'arresto dell'ex Segretario al Tesoro Landa, di Martinez capo del gruppo A B C e di quindici funzionari, tutti accusati di appropriazione indebita di due milioni di pesos nello scandalo degli zuccheri.

(Radio Stefani)

Pescatori cinesi assaliti da una banda di pirati

Una nave da guerra inglese mette in fuga gli attaccanti

Hong Kong, 9

Una flottiglia di giunche di pirati ha attaccato una flottiglia di battelli da pesca a venti miglia da Hong Kong. I pescatori stavano opponendo una tenace resistenza ai pirati e tentavano di ritornare alla riva quando è apparsa una nave da guerra inglese che ha fatto fuggire gli assalitori.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Roosevelt ha firmato il progetto di legge per lo stanziamento di 480 milioni di dollari per lavori pubblici destinati a alleviare la disoccupazione.

Sono state assistite negli Stati Uniti, da istituzioni pubbliche, durante il mese di gennaio scorso, 20.652.000 persone.

Il bilancio della guerra è stato aumentato in Lettonia di parecchi milioni di lats. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che l'aumento era necessario per riparare alla negligenza dei precedenti Governi riguardo all'esercito.

Il Tribunale Supremo a Madrid ha confermate cinque condanne a morte pronunciate dal Consiglio di Guerra in seguito al movimento rivoluzionario del dicembre 1933 nella provincia di Alava.

Il Perù ha notificato all'Argentina che è disposto a cooperare agli sforzi per la pacificazione nel Chaco.

Un'altra corsa internazionale di aeroplani dall'Inghilterra all'Australia sarà effettuata probabilmente nell'anno prossimo.

Scosse di terremoto sono state sentite a Istanbul e altre più violente sono segnalate dalle regioni del Mar di Marmara.

Il nemico pubblico N. 1 ossia il bandito Hamilton sarà giustiziato il 10 maggio, come informa una notizia da Huntsville (Texas).

Il norvegese Karlson ha battuto in 5 primi 36 secondi 9 decimi il record d'Europa e del mondo dei 400 metri a nuoto sul dorso.

INTERNO

Il Sovrano ha ricevuto in udienza al Quirinale il nuovo Ministro del Messico, S. E. Eduardo Vasconcelos, che gli ha presentato le lettere credenziali.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente del Pio istituto di S. Spirito e Ospedali riuniti di Roma, che gli ha offerto il programma del quarto Congresso internazionale degli ospedali e della Mostra degli ospedali italiani.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. n. 304 relativo alle provvidenze a favore dei produttori bozzoli per la campagna bacologica 1935.

La Banca d'Italia ha deliberato l'erogazione di lire 200.090 a favore del Consiglio Nazionale delle ricerche per studi scientifici riguardanti il problema delle leghe metalliche.

Cinquanta allieve della Scuola di assistenza sociale di Parigi sono giunte a Roma in viaggio di istruzione. Durante il loro soggiorno nell'Urbe sono guidate da donne fasciste.

La timbratura dei biglietti a tariffa ridotta concessi dalle ferrovie dello Stato per la quinta Mostra nazionale della moda, avverrà nell'interno del palazzo della moda al parco del Valentino.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'attività dei liberi

Coppa Porzio

Remanzacco-Cividale 2-1

Con un partita generosa e combattiva i bianco-neri del Remanzacco sono riusciti ad assicurarsi la vittoria e con questa l'onore di disputare la finale del torneo. Il punteggio, molto ristretto, indica quanto sia stata accanita la partita; sia da una parte che dall'altra i giocatori si sono seriamente impegnati per cogliere il successo.

Il primo tempo è terminato alla pari. Il gioco è stato veloce e piacevole. I bianco-rossi al primo attacco, hanno ottenuto la loro segnatura in seguito ad autogoal di Cisillino. Il Remanzacco punto dello smacco veramente immeritato, si è portato a sua volta all'attacco ed al 20' è pervenuto al pareggio con una bella segnatura di Zannier. Anche nella ripresa i bianco-neri hanno attacco in prevalenza e al 10' hanno ottenuto il punto della vittoria in seguito a un violento tiro di Zanier che Marzocca, nell'intento di liberare, ha deviato nella propria rete. Il Cividale è poi passato alla controffensiva ma il Remanzacco si è bene difeso ed ha chiuso l'incontro vittoriosamente.

Un folto pubblico ha assistito all'incontro egregiamente arbitrato dal sig. Borghi del G.A.U. La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione:

Meneguzzo, Cisillino e Mas; Padroncini, Zampa e Sgobino; Forniz, Gentile, Zanier, Degl'Innocenti e Blasoni.

Coppa Combattenti

Passons-Caporiacco 7-2

Sul campo del Martignacco le due squadre si sono incontrate per il terzo turno della «Coppa Combattenti».

Il Passons, per le partenze di Schiffo e Fantini passati nelle file del Valdagno ha dovuto mettere in campo una formazione di fortuna ma ugualmente ha riportato una netta e schiacciante vittoria per 7 a 2.

La superiorità del Passons è stata netta per tutta la durata dell'incontro. Nel primo tempo i gialli hanno segnato quattro punti contro uno degli avversari. Nel la ripresa le sorti non cambiavano e mentre il Caporiacco marcava una nuova segnatura, il Passons portava il suo bottino a sette reti.

Campionato di I. Categoria

Giovinezza B - Remanzacco B 1 - 1

Incontratisi sul campo «Di Giusto» le squadre riserva del Giovinezza e del Remanzacco, hanno dato vita ad una bella ed interessante partita. Il pareggio è giusta conclusione dell'incontro, inquantochè le due squadre si sono veramente equivalse.

Il primo tempo è terminato con le reti inviolate. Nella ripresa hanno segnato Scoccimarro per il Giovinezza e Zampa per il Remanzacco. Sono stati espulsi il portiere e l'ala sinistra del Giovinezza per gioco scorretto. Arbitro: Palmano del G. A. U.

Pro Feletto - Tarcento B 3-2

Sul campo di Branco i due undici si sono incontrati per la partita valevole per il campionato di prima categoria. Ha vinto meritatamente il Pro Feletto, grazie al suo miglior gioco e alla sua più energica difesa. I tarcentini però hanno lasciato una ottima impressione, per il loro gioco deciso e animoso.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio dei rossi del Feletto, che ottenevano due porte marcate da Ganiro e Feruglio, contro una degli avversari. Nella ripresa il gioco è stato più equilibrato ed è stata segnata una porta per parte.

Per il Feletto marcava ancora Feruglio mentre i tarcentini marcavano la loro seconda porta per merito del centro attacco.

Arbitro Ferassutti del G.A.U.

Amichevoli

Giovinezza - Martignacco 3-3

I campioni friulani hanno ospitato per un incontro amichevole la bella e quadrata compagine del Martignacco.

L'incontro è riuscito molto interessante ed animato ed è terminato con un giusto risultato di parità.

Il primo tempo è stato equilibrato. Il Martignacco ha condotto delle belle trame di gioco impegnando sovente il giovane Gremese. Sono stati i bianchi per primi a segnare con Serani che di testa tramutava un traversone di Mattioni. Sulla risposta, Tirindelli, con un forte tiro in angolo, ha marcato il pareggio. Il Giovinezza prendeva quindi il sopravvento e prima della fine del tempo marcava altre due porte con Rigo: una su calcio di punizione e l'altra su azione personale.

Nella ripresa i nero - azzurri reagivano validamente portandosi decisi all'attacco per diminuire lo svantaggio. Zilli I sbagliava un calcio di rigore, ma poco dopo Tirindelli riusciva ad ottenere la seconda segnatura. Il Giovinezza riprendeva ma mancava delle belle occasioni. Sul finire il Martignacco otteneva il pareggio con Liani.

Ai calciatori camerieri e baristi

I calciatori camerieri e baristi sono invitati a trovarsi oggi mercoledì alle ore 15, al campo Moretti per il consueto allenamento per la formazione dell'undici che il 28 corrente incontrerà la compagine dei barbieri.

ATLETICA LEGGERA

La Leva atletica organizzata dal Guf

Si ricorda che sabato 13 aprile si svolgerà al Campo Moretti l'annunciata Leva atletica alla quale possono partecipare tutti gli studenti medi e universitari iscritti. Riportiamo il programma della manifestazione per la quale sono stati stabiliti i seguenti minimi: corsa piana m. 80 in 11" — corsa piana m. 1000 in 3' e 10" — corsa piana m. 300 in 50" — lancio palla di ferro (Kg. 7) metri 7.50 — lancio del giavellotto metri 25 — lancio del disco m. 23 — salto in alto m. 1.35 — salto in lungo m. 4.50.

A coloro che supereranno cinque prove sarà rilasciato un brevetto di primo grado; a chi raggiungerà i limiti segnati in almeno tre prove (tra le quali deve esser compreso una corsa ed un salto) sarà rilasciato il brevetto di secondo grado. Tutti i brevetti saranno accompagnati da una medaglia. Alla Scuola col maggior numero di brevettati diploma di primo grado, alla scuola seconda classificata diploma di secondo grado. I laureati ed i diplomati non concorrono al premio di rappresentanza. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio sportivo del Guf e si chiuderanno venerdì 12.

BOCCE

Inaugurazione di campi a Plaino

Domenica saranno inaugurati a Plaino i campi di giuoco preparati dal sig. Codutti. Alla semplice cerimonia saranno presenti anche gerarchie di Partito e dopolavoristiche.

Alle 13,30 ci sarà la benedizione del gagliardetto e alle 14 si inizieranno le gare alle quali è già assicurata la partecipazione dei migliori giuocatori della provincia.

La gara sarà a coppie; gl'iscritti devono essere assolutamente in possesso della tessera dopolavoristica dell'anno XIII.

Vigerà il regolamento della Bocciofila Udinese.

Poichè si prevede un numero rilevante di concorrenti si raccomanda agli interessati di iscriversi per tempo al fine di evitare spiacevoli esclusioni.

CICLISMO

Allenamento collettivo

Domani giovedì alle ore 13 presso la Sede Sociale del C. C. Udinese al 1. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» sono invitati i corridori dilettanti, allievi, aspiranti e Giovani Fascisti del C. C. Udinese per un allenamento collettivo.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè venga no effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 a parola
Commerciali	» 0.30 » »
Offerte d'impiego	» 0.20 » »
Fitti	» 0.20 » »
Vari	» 0.30 » »

Tassa L. 1.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

FITTI

Affittasi appartamento signorile 7 ambienti, servizi bagno completo. Via Vittorio Veneto 32 - II.o piano. Rivolgersi primo piano. 4856

Affittasi 19 maggio appartamento ammobigliato, centrale 6 vani. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4855

Cercasi casa o appartamento, vani 12 circa, posizione centrale possibilmente due ingressi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4853 A

Cerco per subito camera ingresso indipendente posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4854

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Per la festa delle due croci

S'è riunito in Municipio il Comitato, per concretare in conformità alle direttive impartite dal Governo Nazionale la manifestazione «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» che avrà luogo domenica 14 corrente. Il presidente del Comitato ha dato le disposizioni, perchè la manifestazione abbia l'esito più proficuo. Nella stessa «Giornata delle Due Croci» sarà pure iniziata la quinta Campagna Nazionale per il francobollo chiudilettera antitubercolare» campagna che dovrà essere proseguita sino alla domenica del 19 maggio p. v.

Lo scopo delle predette iniziative, come già è a tutti noto, consiste nel procurare mezzi finanziari per l'assistenza degli ammalati, nel richiamare l'attenzione pubblica sul grave ed urgente problema della tubercolosi e nel diffondere le norme più idonee per prevenire e combattere il morbo insidioso e micidiale. Nelle nostre Scuole sono già iniziate — secondo gli ordini dati dalla Direzione Didattica — le lezioni con centro d'interesse: La V. Campagna antitubercolare e tutti gli insegnanti collaberano, perchè l'esito sia degno delle loro continue fatiche, per la sanità della stirpe. Gli scolari porteranno indubbiamente il loro piccolo obolo e la cittadinanza non sarà da meno dei nostri piccoli.

Un campeggio per i Moschettieri

Il Comando della Legione Moschettieri «Gen. Cantore», invita i dipendenti Comandi dei reparti a collaborare con i Comitati O.N.B. per ottenere il maggiore numero possibile di adesioni al Campeggio che questo anno si farà nell'alta Carnia, nella nota posizione incantevole dei Piani di Luza ai confini del Cadore. Si farà il campeggio con lo svolgimento dei servizi militari e con addestramento proficuo alle armi (moschetto mod. 91 ridotto), con escursioni e con molte attrattive.

Le adesioni debbono essere però numerose, perchè in rapporto inverso al numero sarà la spesa. Si debbono fin d'ora accertare le adesioni, iniziando la propaganda in merito.

Prezzi adeguati per il mandamento

L'Ispettore di Zona ed il Delegato mandamentale dei commercianti hanno adeguato i prezzi dei generi alimentari, per aprile, sulla seguente base, prezzi che sono inferiori a quelli praticati nel capoluogo della provincia e adeguati in riferimento all'andamento dei mercati locali:

Olio di semi lire 5.70; farina gialla granoturco comune 0,80; farina gialla e bianca nostrana 0,85, formaggio emmenthal nazionale prima qualità 6,50; seconda qualità a 6; formaggio latteria Friuli 5,60; cotechini e musetti a 7,50; salsiccia a 8; salame friulano 14; lardo nostrano 6,50; strutto nostrano 5,70.

Tutti gli altri prezzi sia del pane che della carne restano invariati e cioè quelli fissati nel precedente bollettino.

Ai negozianti e barbieri

I nuovi orari di apertura e di chiusura dei rispettivi negozi, sono ben noti a tutti ed in ottemperanza agli ordini dati dalle rispettive organizzazioni di categ., debbono essere rispettati, per non cadere nelle punizioni di legge.

Il giovedì dei macellai

Tutte le macellerie, per disposizione superiore, stanno chiuse nel pomeriggio del giovedì, per riposo settimanale.

Vandalismi

Lungo il Viale della Rimembranza certi piccoli o grandi vandali — bisognerebbe prenderne almeno uno per una buona lezione che serva d'esempio — incidono o addirittura scorticano i giovani pini strappando anche qualche ramo.

Ai cittadini spetta l'obbligo della sorveglianza delle piante e quindi della denuncia dei colpevoli.

Al campo sportivo Simonetti

Domenica hanno avuto inizio al detto campo gli allenamenti dei giovani inquadrati nelle Avanguardie e nei Fasci Giovanili, per la preparazione all'agone che attende i primi il 14 corrente ed i secondi al Gran Premio dei Giovani.

Comandanti ed addetti sportivi hanno diretto le prove. Le adunate sportive si svolgeranno, d'ora innanzi ogni pomeriggio dalle ore 17 in poi.

BORDANO

Per la radio rurale

La Latteria Sociale Turnaria ha disposto di dare alla Segreteria del Fascio lire 20 al fine di formare un fondo per l'acquisto di un apparecchio radio rurale.

Conferenza agraria

Domenica 14 corrente alle ore 16 nel locale del Municipio il dr. Urbano Botrè, direttore della sezione di Cattedra di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza sul tema: «Prati e bestiame».

Nell'occasione procederà al pagamento dei premi per le opere di miglioramento agrario ai seguenti agricoltori: Picco Simeone fu Antonio, diploma e lire 200; Picco Simeone fu Pietro, diploma e lire 100; Picco Giovanni fu Floreano, diploma e lire 100; Colomba Raimondo fu Giovanni diploma e lire 100; Colomba Giuseppe fu Floreano, diploma e lire 100.

TARCENTO

Festose accoglienze alla Società operaia di Buia

Più larga affettuosa accoglienza non poteva essere tributata alla Società Operaia di M. S. di Buia, venuta domenica tra noi a ricambiare la visita fatta dalla nostra società due anni or sono e della quale è ancora vivo il ricordo. In fondo al viale Vittorio Emanuele III, aspettavano i graditi ospiti, giunti verso le ore 14 con torpedoni, una cinquantina di soci tra cui il Presidente della Società tarcentina, geom. Tonchia, il vice presidente sig. Vittorio Busulini e il segretario Granzotto. Anche il Segretario del Fascio e il segretario del Comune, in rappresentanza del Commissario Prefettizio avevano voluto attendere gli ospiti per porgere il cordiale benvenuto.

L'incontro fra le due società si è svolto con gli onori alla bandiera della società ospite da parte delle consorelle di Tarcento e di Zomeàis, tra gli inni patriottici alternativamente intonati dal la banda di Buia che vive in seno alla Società ed è diretta dal maestro Giordano e da quella dei Giovani fascisti locali, messa a disposizione dal Comando. Con le musiche in testa, si è formato un corteo che sfilando per le vie cittadine si è diretto nella sala del Municipio, ove è stato offerto agli ospiti un vino d'onore. Il geom. Tonchia, anche da parte del Commissario Prefettizio, ha portato a nome dei soci di Tarcento e della popolazione un fervoroso saluto, augurandosi che i graditi ospiti possano portare al ritorno nella propria sede quello stesso indimenticabile ricordo che i tarcentini hanno ancora conservato nel loro cuore dopo la fraterna accoglienza ricevuta dalla consorella di Buia nel 1933.

Ha ringraziato delle indovinate e sentite espressioni, e porto il saluto del presidente della Società di Buia, cav. Savonitti, assente per indisposizione, il vice presidente sig. Guerra G. Battista.

Terminato il ricevimento ufficiale la gran massa di soci, affratellati, in allegre compagnie, si è riversata negli esercizi del centro e della periferia per trascorrere lietamente le poche ore che mancavano alle 18.30, orario fissato per la cena sociale allo Albergo Italia. Quivi, all'ora suddetta, convennero circa 130 persone fra cui molte autorità del luogo e le ore trascorsero liete fino alla partenza dei buiesi.

Rapporto dei comandanti di centuria Avanguardisti

Domenica, alle ore 15, presso la locale Casa Balilla, convocati dal Comandante della Sezione Avanguardisti, sono convenuti tutti i comandanti delle centurie. Sono state prese in esame tutte le singole attività che dovranno essere svolte per una sempre più completa, reale efficenza dei reparti.

La costruzione dell'edificio scolastico

Visita del Provveditore agli Studi

Una commissione tecnica, formata dal R. Provveditore agli Studi, dall'ing. Simonetti del Genio Civile e dal medico provinciale, si è qui recata per la scelta dell'area, dove, quanto prima, dovrà sorgere il nuovo edificio scolastico di estrema necessità per questa cittadina. La sopradetta commissione era accompagnata nella visita nelle località più idonee per l'erezione del fabbricato scolastico, dal segretario capo del Comune e dal R. Direttore di questo Circolo Didattico. Prima di lasciare Tarcento, il Provveditore ha visitato le nostre scuole elementari, dove si è intrattenuto con insegnanti ed alunni interessandosi dell'andamento didattico, e le scuole d'avviamento al lavoro.

Ammasso sociale frumento

Il Circolo Agrario ha iniziato il pagamento del secondo acconto, in ragione di lire 10 al quintale, agli agricoltori partecipanti all'ammasso sociale frumento campagna 1934. Gli interessati dovranno presentarsi all'Ufficio sopradetto, muniti della bolletta del peso.

NIMIS

Conferenza agraria

Nel Teatro dell'Asilo, gentilmente concesso, dal dott. Botrè, reggente la Sezione di Gemona-Tarcento della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sono stati distribuiti i premi assegnati ai seguenti agricoltori inscritti al concorso per miglioramenti agrari nella zona montana: Pietro Biasizzo fu Antonio di Monteprato, lire 100 e diploma; Valentino Sturma fu Valentino di Monteprato, lire 100 e diploma.

Il dr. Botrè, con la competenza che lo distingue, ha tenuto poi una conferenza agli agricoltori che in buon numero hanno preso parte alla adunanza, interessante i vari problemi agrari, specialmente per i prodotti riguardanti la zona.

La conferenza, svolta in forma piana e pratica, sarà certamente fruttuosa per il miglioramento agrario nel capoluogo e frazioni.

La nota storica

GIASSICO

Località sulla sinistra del fiumicello Judrio (e perciò già presso l'antico confine), frazione del comune di Brazzano, a 62 m. sul livello del mare, a circa 3 chilometri in direzione N.E. di Cormòns; ecclesiasticamente spetta alla parrocchia di Brazzano ed ha la chiesa dedicata a Santo Stefano Protomartire.

In antichi documenti il nome compare tanto nella forma Jassich, come in quella di Jamsich; così si ha un passo del 1255, ove è detto: «in hora de Brazano in loco qui licitus. Jamsich supra flumen Iudri»; ed in altro del 1261, che riporta «in loco qui dicitur Jasich». Ne deriva che il nome dovrebbe essere d'origine straniera.

Nel 1357 (11 luglio) Vobuco qm. Ravonio di Gramogliano affittò un mulino sul fiume Judrio a Giacomo ed a Nicolò di Grassico, mentre nel 1387 (2 gennaio) venne rilasciato a Udine un salvacondotto per gli abitanti di Grassico e di Brazzano, insieme ad una lettera diretta alle due Comunità.

Nel 1396 (25 ottobre) i sindaci delle ville di Grassico e di Brazzano, da una parte, e quelli di San Giovanni al Natisone e di Bolzano dell'altra, s'impegnarono di fronte all'autorità di Cividale di prolungare il termine stabilito «inde se concordare», mentre alcuni anni più tardi (3 maggio 1400) un altro fatto viene a dare notorietà al luogo e precisamente la nomina di Nicolò fu Stefano di Giassico a Vicemaresciallo della Patria, da parte di Corrado Bojani, Maresciallo del Patriarca. Dopo la famosa guerra, provocata dalla Lega di Cambrai, non erano mai stati fissati i confini del Friuli tra la Serenissima e l'Austria; la faccenda richiese molti anni (fine del '500) e Giassico restò a Venezia. Venendo la loro villa come quartiere generale, i nobili Pontaro, Lunardo e Francesco di Manzano ('500-'600), insieme ad altri nobili friulani, fecero stare agitati vari paesi ai confini veneto-austriaci.

Fino al 1787 in questo luogo fu in vigore il diritto feudale, in base al quale nella terza domenica di maggior (ricorrenza della sagra del luogo) la giurisdizione austriaca di Cormòns si portava in quello e vi esercitava tutti gli atti spettanti ad un giurisdicente (promulgare editti, tenere sessioni «pro tribunali», citare, giudicare, condannare); così per un giorno all'anno la sovranità su Giassico da Venezia passava all'Austria. Questa ingerenza straniera fu abolita di fatto l'11 maggio 1757 e, con decreto, il 28 luglio d. st., ma le vicende politiche della fine del Settecento e dei primi dello Ottocento dovevano creare quello stato di cose, che assai più tardi sarebbe stato aggiustato. Nel 1766 il comune di Brazzano e Giassico ebbe (21 maggio) tale tempesta, che in aggiunta alla siccità dell'inverno, abbassò il prodotto delle vendemmie ad un decimo. Consimile flagello, si ripetè nel 1774 (6 agosto).

Nell'avita villa dei di Manzano, a Giassico, nacque (8 gennaio 1801) il noto storico friulano conte Francesco di Manzano.

Angelo de Benvenuti

PORDENONE

Nella Cassa malattia degli stabilimenti tessili

(rit.). — Domenica al Teatro Licinio tra una selva di gagliardetti di tutti i Sindacati e con un teatro letteralmente gremito di operai si è svolta l'assemblea generale della Cassa Mutua Malattie degli Stabilimenti Tessili Italiani. Fra le autorità presenti abbiamo notato il Segretario della Unione Prov. Fascista dei lavoratori dell'Industria, l'Ispettore di Zona dei Fasci e Segretario del Fascio di Pordenone, un rappresentante del Podestà, e il Capo sezione tessili dell'U.P.F.L.I., il Direttore delle Casse Mutue Malattie di Udine, il Delegato di zona dell'Unione, i Direttorii dei dei vari stabilimenti, ed il Consiglio della Cassa Mutua al completo.

L'attività assistenziale

Ha assunto la presidenza il camerata I. Utimperghe, il quale ha dato la parola all'amministratore delegato della Cassa camerata Giani, il quale ha fatto una particolareggiata relazione finanziaria e morale dell'andamento della Cassa stessa nel 1934. Nei primi cinque mesi la gestione del la Cassa ha avuto un andamento abbastanza regolare, come già delineatosi nell'esercizio precedente. Dal giugno al novembre invece, in causa al forte numero di ammalati, la situazione andò di mese in mese peggiorando, fino ad assorbire il civanzo di circa lire 5 mila risultante al 31 maggio. Il Consiglio di amministratore, allarmatosi per lo sconfortante andamento, e per evitare di dover intaccare la disponibilità patrimoniale, ha dovuto prendere dei provvedimenti per la rigida osservanza dello statuto, in seguito ai quali si è subito avuto un lieve miglioramento. Al deficiente andamento finanziario del secondo semestre 1934 ha pure concorso la fermata di un mese della Tessitura di Rorai in quanto per due quindicine sono venuti a mancare i contributi degli operai e della ditta per un complessivo importo di circa lire duemila, mentre la Cassa, per tale periodo ha continuato alla corresponsione del sussidio agli operai ammalati ed alle partorienti. In seguito però al versamento fatto dalla Direzione degli Stabilimenti Tessili Italiani di lire 14.264,20 quale civanzo gestione della cessata Cassa Malati, il bilancio per l'esercizio 1934 può chiudersi con un civanzo di lire 14.417,05. In considerazione di provvedimenti presi si confida che l'esercizio 1935 abbia a chiudersi con un risultato più soddisfacente e con questo augurio si propone che il civanzo di lire 14.417,05 venga ripartito: 50 per cento al fondo di riserva, 50 per cento al fondo esercizio.

Necessità di miglioramento

La bella ed esauriente relazione è stata applaudita ed approvata all'unanimità dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale. Ha preso quindi la parola il camerata Ivo Lorenzon, Delegato di Zona della Unione Provinciale, il quale, a nome degli operai, ha porto un deferente saluto alle autorità interessate. Si è compiaciuto della feconda attività degli amministratori ed osservato che l'avvenire della Cassa è fondato sulla comprensione degli operai. Ha rilevato d'altra parte la necessità di un potenziamento della Cassa stessa in modo che essa possa dare maggiore e più completa assistenza. Poi ha parlato il geom. Franco Bodini, direttore delle Casse Mutue udinesi, il quale ha rifatto la storia delle mutue che hanno le loro origini nel lontano medioevo in forme rudimentali, ed ha ricordato il sorgere delle varie Casse malattie, dicendo come esse soltanto dal Duce abbiano ricevuto un nuovo ordinamento ed il potenziamento necessario per far sì che l'assistenza dell'operaio ammalato possa giungere veramente efficace. E' seguito il camerata Dino Guzzo, capo gruppo dei tessili, il quale ha esaltato la opera d'assistenza svolta dalle Casse Mutue Malattie che confermano una volta di più che in Regime Fascista l'assistenza all'operaio non è una parola vana e priva di significato. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Il plauso agli amministratori

Ha poi la parola il camerata Utimperghe, il quale ha portato il suo plauso all'opera degli amministratori della Cassa Mutua Pordenonese per i notevoli risultati raggiunti e si è dichiarato certo che, mercè la volonterosa collaborazione di tutti, la bella istituzione riuscirà a potenziarsi maggiormente fino a dare agli operai ammalati quella più larga assistenza che è voluta dal Duce ed è nelle direttive del Regime fascista. Ha annunciato con l'occasione alle maestranze che l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine aveva fatto alla competente Confederazione il quesito se le donne maritate col marito disoccupato e con figli avessero diritto al sussidio, e che è pervenuta risposta favorevole. Ha proseguito a parlare sulle varie forme assistenziali del Regime e sulle realizzazioni che nel campo mutualistica sono state attuate e si attueranno. Vivissimi applausi hanno coronato le efficaci parole del Segretario provinciale.

E' seguita la discussione alla fine della quale è stato presentato un ordine del giorno che è risultato approvato alla unanimità. Con il saluto al Duce l'assemblea, vibrante di entusiasmo, è terminata. Uscite dal teatro, tutte le maestranze, con alla testa i gagliardetti e le autorità, si sono recate a portare un omaggio floreale al monumento ai Caduti fascisti ed a quello ai Caduti in guerra.

La festa della Doppia Croce

Domenica prossima anche Pordenone celebrerà degnamente la giornata della Doppia Croce in uno slancio di bella fraternità umana. Il Comitato pordenonese della Croce Rossa sta tutto alacremente disponendo affinchè l'esito debba riuscire come gli anni scorsi più che soddisfacente. Come ogni anno vi sarà anche domenica la pubblica raccolta di fondi per permettere a tanti tubercolosi poveri di curarsi a tempo e di ritornare alla vita, per poter togliere il contagio da tante povere famiglie e ridonarvi in sua vece la speranza e molto spesso la salute.

Nell'Artigianato

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Giacomo Springolo è stato nominato Fiduciario degli Artigiani pordenonesi.

Chiusura del corso di storia

Il rettorato Cultura del Dopolavoro comunale comunica che venerdì alle ore 20.30 nella sala della Casa del Fascio avrà luogo la conferenza di chiusura del Corso di Storia tenuto sotto la direzione del prof. Pasquale Rossi, reggente del Rettorato Cultura, dal prof. Luigi Venni. La conferenza, intitolata «Fattori interni e coincidenze europee del Risorgimento Italiano» volta ad illustrare i riflessi che la espansione extraeuropea ebbe sul nostro Risorgimento, assume nell'attuale momento particolare rilievo. Si raccomanda a tutti i dopolavoristi di accorrere in massa alla importante esposizione del prof. Venni, che degnamente concluderà il corso di storia.

"Zurika„ a domani sera

Domani a sera com'è stato già annunciato avremo la replica di «Zurika», l'operetta zingaresca del maestro Romolo Corona che i Balilla e le Piccole Italiane delle Scuole Elementari danno in edizione speciale. I prezzi sono veramente popolari.

Infortuni sul lavoro

Alla Filatura di Torre, Guido De Lorenzi di Angelo, aggiustatore meccanico occupato alla S.T.I., è stato colpito da un frammento di scheggia all'occhio sinistro. E' stato giudicato guaribile in 5 giorni s. c.

— Luigi Grizzo di Angelo manovale alla Filatura Torre della S. T. I. è stato colpito da una piccola scheggia di cemento all'occhio destro mentre stava praticando un foro nel pavimento con uno scalpello. Guarirà anche lui in 5 giorni s. c.

— L'operaio Ermenegildo Porracin fu Francesco d'anni 34, occupato presso l'impresa edile fratelli De Franceschi e caduto a terra da un carro, riportando la frattura costale sinistra. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

S. QUIRINO

Recita al Dopolavoro

Domenica sera la compagnia filodrammatica del Collegio Don Bosco di Pordenone, è venuta fra noi a rappresentare la brillante commedia «Villa Paradiso», alla quale ha fatto seguito una esilarante farsa.

I bravi artisti, ormai noti a questo Comune, per la loro bell'arte di recitare, hanno riscosso vivissimi applausi anche a scena aperta.

SACILE

Al Centro Fascista di Cultura

Lunedì sera, davanti ad un pubblico numerosissimo, fra cui notavansi le principali autorità cittadine, i Presidi, i Direttori, gli insegnanti delle Scuole locali, il dott. prof. Luigi Leonardo Tomeucci, Preside della R. Scuola Magistrale, ha parlato sul tema: «Farinata degli Uberti».

Il giovane e colto conferenziere ha trattato l'argomento con arte e maestria, facendo un perfetto quadro storico della tormentatissima epoca in cui si svolsero le aspre lotte dei Guelfi contro i Ghibellini, di cui il Farinata fu il più perfetto e completo campione.

L'oratore ha tracciato con rapidi, sicuri tocchi la complessa figura di Farinata e commentato con profondità di dottrina e con sicura analisi l'incontro con Dante descritto nel decimo canto dell'«Inferno».

Il pubblico, che aveva seguito col più vivo interesse la bella conferenza, ha applaudito vivamente il valente conferenziere.

Il prof. Giongo, presidente del Centro Fascista di Cultura gli ha porto il saluto ed il ringraziamento del Direttorio.

Il nuovo Preside della R. Scuola Magistrale

Da sabato della scorsa settimana il dott. prof. Luigi Leonardo Temeucci, insegnante di ruolo presso la nostra R. Scuola Magistrale, è stato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, nominato preside della scuola stessa.

Esprimiamo al giovane professore i sensi del nostro compiacimento.

La Filodrammatica di S. Liberale

I giovani dilettanti della Filodrammatica di S. Liberale stanno allestendo la commedia in tre atti di Tito Rotellini: «Il miracolo della morte». Questo lavoro sarà rappresentato domenica ventura alle ore 21 al Salone Ruffo.

Vittoria dei giocatori di palla al cesto

La squadra di palla al cesto del Fascio Giovanile è stata domenica scorsa a Cordenons, dove si è incontrata con la squadra di quel Fascio Giovanile. La vittoria è rimasta alla nostra squadra per 12 a 6.

Una gara di pallinetto

Nel pomeriggio di domenica alla Trattoria alla Stazione si è svolta una assai interessante gara di pallinetto, alla quale hanno partecipato numerosi concorrenti.

La prima gara, che comprendeva due premi; è stata vinta in ordine da Simoni Gio Batta di Francenigo e da Bellot Pasquale di Topaligo. Avendo poi il Simoni rimesso in gioco l'agnello vinto si è svolta un'altra animatissima gara, della quale è riuscito vincitore il Bellot.

SPILIMBERGO

Il rapporto del Fascio con l'intervento del Federale

Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica:

Sabato sera, 13 corrente, alle ore 20.30, nella Sala del Cine Artini, seguirà il rapporto annuale del Fascio di Combattimento. E' obbligatoria la divisa prescritta con decorazioni. Per quelli che mancano della divisa è obbligatoria la Camicia nera.

Il rapporto sarà presieduto dal Segretario Federale. A questa adunata, che sarà una nuova prova dell'efficienza perfetta raggiunta dal Fascismo spilimberghese, nessun camerata deve essere assente.

"Vecchia Guardia„

Sono continuate al Cine Artini nelle giornate di domenica e di lunedì le rappresentazione di «Vecchia Guardia», palpitante rievocazione della vigilia fascista. Oltre ad imponente pubblico sono intervenute le truppe del locale Comando del Presidio con gli ufficiali ed il comandante maggiore cav. Ugo Bassi, le organizzazioni dell'Opera Balilla di città e frazioni, i balilla ed avanguardisti di Dignano e Carpacco. La proiezione è stata accolta dal più caldo entusiasmo.

Nella Dicat

Nel pomeriggio di domenica il locale manipolo della D.I.C.A.T. al comando del camerata Tomaso Fenati, ha compiuto un'esercitazione tattica sull'alveo del Meduna. I militi sono rientrati in città al canto degli inni trinceristi e del Fascismo.

Cameratismo scarpone

Ieri sera all'albergo Michielini le penne nere del locale gruppo Alpini, hanno offerto una bicchierata ai «bocia» della classe 1911 richiamati in servizio. Alla simpatica riunione erano pure intervenuti l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio, il Commissario della Sezione Combattenti, e numerosi ufficiali in congedo degli alpini.

La riunione si è chiusa al canto delle canzoni alpine e degli inni del Fascismo.

Colpita alla testa da una sassata

La casalinga Santa Toneatti di anni 40 da Rodeano Alto, abitante a Valeriano, mentre attendeva alle cure campestri veniva colpita alla testa da una sassata. Trasportata al nostro ospedale, i sanitari le hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla parietale destra, e dichiarata guaribile in 12 giorni.

Cade giocando

Battista Collesan di anni 13 è ieri caduto in malo modo nel mentre giuocava sulle colline del Tagliamento, riportando contusioni varie alla testa e alle spalle.

Attività della bocciofila

Alla presenza di numeroso pubblico si è svolta domenica sul terreno del caffè Commercio la seconda gara di boccie a coppie, indetta ed organizzata dalla locale Sezione Bocciofila e riservata ai soli soci della sezione stessa. La gara è stata diretta dal presidente della Sezione, camerata Paolino Gerometta, coadiuvato da Donolo Pietro e Ide Martinuzzi. Ecco la classifica: 1. premio Angelo Ridolfi-Pignat Vittorio; 2.o Zecchinon Silvio-Sedran Gabriele; 3.o Colesan Marco-Colombo Pietro: 4. Mores Calisto-Isola Giovanni.

Per l'adeguamento dei prezzi

Presieduta dall'Ispettore di Zona si è riunita la commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi, che ha deciso di apportare delle modifiche all'ultimo listino.

Cade dalla bicicletta

L'agricoltore Giovanni De Michei di Baeglia, nel mentre in bicicletta ritornava da Travesio, nei pressi della sua abitazione per evitare d'investire un ragazzo, sterzò bruscamente cadendo a terra. Riportò nella caduta una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra ed una contusione alla mascella destra. Guarirà in 15 giorni.

Beneficenza

Nella ricorrenza del 17.o anniversario della morte del figlio Gottardo il sig. Giovanni Tomat ha elargito lire 100 alla Filarmonica che s'intitola al nome dello scomparso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La eliminatoria del Gran Premio dei Giovani

Sul campo di Madonna di Rosa si è svolta domenica l'annunciata eliminatoria mandamentale del X Gran Premio dei Giovani. La manifestazione, organizzata dal Fascio Giovanile e presenziata dal Fiduciario sportivo, ha avuto un esito lusinghiero sia per il numero che per il valore dei partecipanti, dando i seguenti risultati:

M. 50: 1. Tassan Bortolo, F.G.C. San Vito in 7" 1 quinto; 2. Lenarduzzi Vittorio id. in 7" 2 q. — *M. 300:* 1. Lenarduzzi Vittorio, id. in 40"; 2. Piasentin Ermenegildo, F.G.C. Morsano, in 41". — *M. 600:* 1. Lenarduzzi Vittorio, F.G.C. San Vito, in 1'38"; 2. Diamante Marino, F.G.C. Morsano, in 1'39". — *M. 2000:* 1. Galante Angelo, O.N.B. San Vito in 6'23"; 2. Tisiot Antonio, F.G.C. Morsano, in 6'26". — *Salto in alto:* 1. Tassan Bortolo, F.G.C. San Vito, m. 1,60; 2. Lenarduzzi Vittorio, id., m. 1,525. Fuori gara: Pittoni, id., m. 1,725. — *Salto in lungo:* 1. Lenarduzzi Vittorio id., m. 5,25; 2. Tassan Bortolo, id., m. 5,20. Fuori gara: Pittoni, id., m. 6,49. — *Giavellotto:* 1. Tassan Bortolo, id. m. 36; 2. Bragadin Bonaventura, O. N. B. San Vito, m. 33. — *Palla di ferro:* 1. Colin Giovanni, id., m. 8,80; 2. Bragadin Bonaventura, id., m. 8,60. — *Disco:* 1. Coccolo Bruno, id., m. 23; fuori gara: Pittoni, F.G.C. San Vito, m. 29.

Tentato furto a Savorgnano

Un colpo di fucile mette in fuga i ladri

Ignoti ieri notte, tentarono un audace furto tanto nell'esercizio di osteria di Marino Venuti a Savorgnano, quanto nell'annessa rivendita di generi di privativa gestita da Ferruccio Ciani. I mariuoli, saranno state le 2.30 circa, dopo aver rotto la rete metallica di altri cortili confinanti e con due scale rubate alla famiglia Franzon abitante in quei pressi, hanno scavalcato l'alto muro. Quindi rompendo l'inferriata, penetravano in cucina. Essi, per «lavorare» al sicuro, legavano il saliscendi della porta delle scale. Poi, messisi all'opera, portavano via pochi soldi trovati nel cassetto dell'esercizio e qualche fiasco di vino. Tentavano in seguito aprire la porta, che era chiusa tanto da una parte che dall'altra, dell'esercizio di rivendita generi di privativa, senonchè scassinando il lucchetto che teneva chiuso il catenaccio, producevano rumore tanto che il proprietario si svegliava.

Non avendo questi potuto entrare in cucina, la cui porta, come accennato, era stata chiusa, prese un fucile da caccia che teneva in camera e, recatosi in terrazza che guarda, nel cortile, tirava un colpo. I ladri spaventati, se la diedero a gambe, rinunciando all'impresa già incominciata.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Alla Congregazione di carità

In memoria della compianta Toneguzzo Rosalia fu Valentino in Vadori, sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti oblazioni: Silvio Michieli lire 2; Antonio Bauto 1; Pietro Toneguzzo 2; Giacinto Bianchi 1; Luigi Zamarian 1; Natale Bianchini di Bando, 1; cav. Pier-Giovanni Barei 5; Novelli Linda, 2; Ricciotti Nadalin 1; Giovanni Vadori 2; Angelo Bianchi 1; famiglia Bot di Saletto 1; Angelo Borin 1.50; Gio. Batta Fant 1.

POZZUOLO

Echi dell'offerta Fiamma al Battaglione Premilitari

Il Console comandante la 63.a Legione «Tagliamento» ha fatto pervenire al Direttore della Scuola Agraria la seguente lettera: «Prego gradire le cordiali e sincere espressioni del mio compiacimento per la caratteristica offerta della fiamma di combattimento al Battaglione Premilitare di Pozzuolo del Friuli.

Tale simpatico gesto ha incontrato una speciale rispondenza nell'animo mio, dei miei ufficiali e degli allievi premilitari che si apprestano a diventare degni del glorioso Caduto Fascista cui s'intitola la loro fiamma».

Esercitazione tattica della I Centuria

Domenica si è radunata in Pozzuolo la I.a Centuria della Milizia comandata dal cent. Caine, che ha nelle colline tra Pozzuolo e Carpeneto trovato un terreno ideale per svolgere una manovra tattica. L'esercitazione si è svolta ottimamente dimostrando l'addestramento delle brave Camicie Nere. Al termine dell'istruzione il Console Grillo, comandante la Legione, ha riunito ufficiali e militi ed ha loro rivolto parole di fede e di incitamento, chiudendo il suo dire col saluto al Duce.

Quindi la Centuria si è portata, con la musica in testa, in piazza Julia, dove ha reso gli onori al monumento che ricorda una delle pagine più gloriose del nostro Esercito, mentre la musica suonava l'inno al Piave.

L'adunata ha avuto termine presso la Scuola Agraria, dove il Direttore prof. Rossi ha voluto dare signorile ospitalità agli ufficiali ed alle Camicie Nere.

CANEVA DI SACILE

Fiduciario degli artigiani

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata arch. Domenico Chiaradia è stato nominato Fiduciario degli Artigiani residenti nel nostro Comune.

PAULARO

Un lutto

Ieri mattina si è spenta la buona signora Scala Elvira nata Fabiani, moglie del camerata Antonio.

Questo decesso ha suscitato vivo cordoglio in tutta la vallata.

Al camerata Fabiani le più vive condoglianze.

PALMANOVA

All'Istituto Fascista di Cultura

"Il cinematografo come arte,,

Lunedì sera, presso l'Istituto Fascista di Cultura, il dott. Paolo Negri del Gruppo Universitario Fascista Friulano, ha parlato sul tema: «Il cinematografo come arte».

L'oratore, dopo avere rievocato, in una rapida sintesi, la storia del cinematografo, segnandone le grandi tappe attraverso le quali la cinematografia ha raggiunto il suo attuale rigoglioso sviluppo, è entrato nel vivo della questione sostenendo l'essenza artistica della nuovissima arte dello schermo. Dopo aver compiuto un necessario confronto fra cinema e teatro, ed aver notato le sostanziali e profonde differenze che intercorrono tra soggetti, registi, ed attori di Teatro e di Cinematografo, il conferenziere ha convincentemente rivendicato alla cinematografia forma e contenuto di arte. Terminando la sua esposizione, il dott. Negri ha tratteggiato la situazione attuale della cinematografia nazionale, illustrandone le nuove direttive ed affermando la sua certezza in una prossima rinascita della cinematografia italiana.

La bella conferenza è stata calorosamente applaudita.

Agli Avanguardisti del Corso automobilisti

Tutti gli avanguardisti iscritti al corso automobilisti sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 18 in sede per la consueta lezione settimanale teorica. Le lezioni pratiche alle quali parteciperanno solo quelli che hanno frequentato e sempre il corso teorico avranno inizio in breve.

Fanfara del Fascio Giovanile

Essendo intendimento del comando del Fascio Giovanile di costituire una fanfara si invitano tutti i Giovani Fascisti che ne vogliano far parte a iscriversi presso la sede che all'uopo rimane aperta tutte le sere.

La refezione ai bimbi

Domenica ha avuto termine la refezione invernale con un pranzo offerto a tutti i bimbi indigenti del Comune: circa 150.

Gita sportiva a Fiume

In occasione della partita di calcio fra la squadra locale e quella di Fiume che si svolgerà colà la locale sezione calcio dell'O.N.D. indice e organizza una carovana. La partenza avverrà nella mattinata di domenica 14 corrente e il ritorno nella serata. Il prezzo del viaggio è stato fissato in lire 12 per persona.

Tutti coloro che intendono parteciparvi possono dare la loro adesione non più tardi di venerdì all'apposito incaricato presso il «buffet» del Dopolavoro in piazza Vittorio Emanuele.

Il ritiro della squadra del campionato di calcio?

La sconfitta subita domenica ad opera degli azzurri del Treviso dalla locale squadra di calcio porterà a delle conseguenze. Circola la voce di un ritiro della squadra dal campionato di calcio di prima divisione. I dirigenti sarebbero giunti a questo grave passo spinti dalla brutta prova sostenuta domenica dai rossi, nella quale essi non hanno minimamente giocato con quella foga, con quell'animo con quella volontà di vittoria o per lo meno di ben figurare che procurarono loro le brillanti affermazioni dell'inizio di campionato e l'appellativo di «diavoli rossi».

Ma ai giocatori è stato ancora una volta offerta la prova di appello: solo alla condizione che essi riescano ad espugnare il campo fiumano il Campionato ha probabilità di essere continuato. Ma, dato che questa vittoria può essere procurata solo da un miracolo, ben poche sono le speranze.

Al Teatro Garibaldi

Al Teatro Garibaldi questa sera avremo il film: «Argento vivo» della Metro con l'attrice Jean Harlow. Sulla scena con nuovo repertorio la compagnia triestina di Marcella Marcelli rappresenterà commedie musicali.

Affermazioni artigiane

Al campionato provinciale di mestiere per giovani artigiani, tenutosi la scorsa settimana a Udine, ha partecipato anche la nostra Scuola d'arte applicata alla industria e i suoi allievi hanno riportato brillanti votazioni, piazzandosi ai primi posti nelle graduatorie e precisamente: Nella sezione fabbri edili le prime cinque piazze sono state occupate dai nostri bravi giovani: 1. Duilio Tunello, 2.o De Cecco Pietro, 3.o Sirello, 2.o De Cecco Pietro, 3.o Sibiri, 4.o Ottaviano Indri, 5.o Attilio Bearzot di cui il primo Duilio Turello parteciperà ai Campionato nazionale a Roma, nella sezione Mobilieri Graziano Franzoni e Guido Marmussini hanno in graduatoria il 2. e 3. posto nella sezione meccanici aggiustatori Bruno Graziutti e Alfredo Passerino occupano in graduatoria il 5. e 6. posto.

Allenamento dei calciatori

Tutti i calciatori della prima e della seconda squadra sono invitati a trovarsi oggi al campo del Littorio per l'allenamento collegiale settimanale.

MARANO LAGUNARE

L'assemblea dei combattenti

(rit.). — I Combattenti di Marano si sono adunati nella sala del Municipio per l'annuale assemblea, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, autorità civili e militari, una moltitudine di fascisti ed i soci al completo.

L'assemblea è stata aperta dal presidente della Sezione camerata Angelo Regeni, il quale, dopo aver rivolto un saluto di omaggio alla memoria dei soci scomparsi, ha dato lettura della relazione morale e finanziaria, chiusasi con soddisfacenti risultati. Le due relazioni sono state approvate dall'assemblea fra le attestazioni di compiacimento di tutti i presenti, rivolge particolarmente al camerata Regeni.

Il presidente, dopo aver porto un riconoscente saluto alle autorità locali per l'interessamento svolto a favore della Sezione, ha rievocato le vicende belliche e la riscossa fascista che ha valorizzato la Vittoria e portato l'Italia al posto che le spettava nel consenso delle Nazioni civili. Il camerata Regeni ha chiuso il suo discorso, inneggiando alla Maestà del Re e al Duce.

La Banda locale, ha intonato gli inni della Patria e la riunione si è sciolta con i canti della Guerra e della Rivoluzione.

S. GIORGIO DI NOGARO

Fanti in linea

Domenica scorsa è stata tenuta l'assemblea dei Fanti in congedo. Il vice presidente provinciale, in rappresentanza del presidente, dopo aver illustrato gli scopi dell'Associazione ed aver accennato alla prossima adunata nazionale, che sarà tenuta il 24 maggio in Trieste, ha proceduto alla nomina del Direttorio.

E' stato confermato presidente il camerata Ciro Vanelli, Segretario del Fascio, e sono stati eletti ad unanimità di voti: vice presidente Dante Vivani, segretario Moretti Isaia, membri: Valentino Cittossi, Luigi Peruzzi, Angelo Chiabà, Antonio Foghini, Giovanni Taverna e Riccardo Savorgnan.

Il nuovo Direttorio si è impegnato di procedere al sollecito tesseramento dei Fanti ed alla inaugurazione della bandiera, che sarà effettuata prima della adunata nazionale. E' stata pure deliberata la costituzione del Gruppo «Cravatte Rosse».

MANIAGO

La Giornata della Doppia Croce

Il Podestà ha formato in questi giorni il Comitato comunale per la Giornata delle Due Croci e la V. Campagna Nazionale per il francobollo chiudilettera antitubercolare. Il Comitato ha già tutto predisposto per la riuscita delle filantropiche manifestazioni che si svolgeranno domenica 14 corrente. La popolazione di Maniago, che ha dato ogni anno la sua unanime adesione alla benefica istituzione, la quale dà tangibili ed importanti risultati nel campo importantissimo della salute pubblica, non mancherà di rispondere anche quest'anno con generoso slancio al nobile appello.

Transito interrotto

L'Ufficio del Genio Civile avverte che in dipendenza dei lavori di allacciamento e di sistemazione delle strade della Valcellina nelle località Gallerie Rugo Grande e Val Fredda nel limitrofo territorio del Comune di Montereale Cellina, il transito lungo dette strade rimarrà interrotto sino a nuovo avviso a decorrere da lunedì 15 corrente.

Corsi capisquadra dell' Opera Balilla

Ultimati i corsi di capisquadra dell'Opera Balilla, hanno sostenuto in questi giorni, con ottimi risultati che ne danno prova dell'accurata ed appassionata preparazione, a Udine una diecina di capisquadra o di capimanipolo delle Giovani Italiane, e dinanzi all'apposita commissione locale una trentina di capisquadra piccole italiane. Così l'Opera Balilla completa i suoi quadri di graduati in relazione al significativo aumento dei suoi organizzati.

Fiera dell' olivo

Lunedì 15 corrente avrà luogo a Maniago una delle più importanti e tradizionali Fiere annuali: quella dell'Olivo. La Fiera di merci e di bestiame acquisterà quest'anno particolare interesse economico per il suo mercato bovino per il quale sono istituiti numerosi e ricchi premi. Si prevede un copioso afflusso di commercianti e di agricoltori non solo da tutti i Comuni del Mandamento, ma anche dai maggiori centri vicini.

Cinematografia educativa

Continuando la serie di proiezioni educative, il Comitato locale dell'Opera Balilla darà oggi nel pomeriggio in visione al Teatro Dopolavoro, gentilmente concesso, agli 800 giovani organizzati nelle file della Pupilla del Regime, il film storico-garibaldino «Cavalcata Ardente». La proiezione sarà ripetuta alla sera per il pubblico.

TAVAGNACCO

Il rapporto del Fascio e inaugurazione dei gagliardetti

Nel pomeriggio di domenica è stato tenuto il rapporto annuale del Fascio. Aperto dai tamburini Balilla, un imponente e disciplinato corteo, formato da tutte le forze, istituzioni ed associazioni del Regime ed intercalato dalla fanfara dei Giovani Fascisti, dalla Banda del Dopolavoro di Plaino e dalla fanfara Alpini in congedo, si è portato in piazza Littorio in Feletto Umberto, sfilando ivi davanti alle autorità.

Nella chiesa parrocchiale, da parte del Vicario Generale, è avvenuta la benedizione del gagliardetto delle donne fasciste e delle 3 Fiamme delle Piccole Italiane, seguita da belle parole del Vicario.

Nella piazza Littorio è stato tenuto quindi il rapporto del Fascio con la relazione finanziaria data in forma chiara e precisa dal Segretario amministrativo, e quella morale data dall'Ispettore di Zona, dal Segretario del Fascio e dalla Segretaria del Fascio Femminile.

E' stato rilevato anche il significato dei nuovi gagliardetti che raccoglieranno, sempre più numerose le schiere delle Donne Fasciste e delle Piccole Italiane.

Il raporto si è chiuso col saluto al Duce.

TOLMEZZO

La Festa delle reclute all' 8. Alpini

Coll'intervento degli Ufficiali in congedo di tutte le armi, di rappresentanze della Milizia, dell'Arma dei carabinieri, della R. Guardia di Finanza e da un forte gruppo di Scarponi con gagliardetto, nel cortile della caserma del Battaglione Alpini «Tolmezzo» si è svolta la cerimonia del reclutamento. Alle giovani reclute, affluite con entusiasmo in questi giorni, sono state consegnate le armi con rito solenne ed austero; nell'ampio piazzale della caserma, tutta addobbata di tricolore, sono ammassati i giovani soldati in attesa di ricevere l'arma ambita. La cerimonia è preceduta da un vibrante discorso che il valoroso Comandante del Battaglione «Tolmezzo» rivolge ai nuovi commilitoni. Egli innanzi tutto porta loro il saluto augurale dell'eroico Comandante l' 8° Alpini, medaglia d'oro, colonnello Esposito; fa la storia gloriosa del Battaglione per tre volte decorato di medaglia d'argento sui campi insanguinati della Libia e sulle Alpi tenacemente contese durante la guerra mondiale. Ricorda che le armi che i nuovi soldati staranno per ricevere sono forse le stesse che i padri loro hanno usato vittoriosamente, e chiude col saluto al Re e al Duce.

Segue la consegna delle armi, dopo di che si svolge una gara corale fra le due compagnie di guarnigione, a premio, e la premiazione della Compagnia che ha saputo meglio addobbare la facciata interna della caserma. La 72ª Compagnia vince il premio dell'addobbo mentre alla 6ª che svolge il poderoso coro «Dalmazia» viene assegnato il premio per il canto. Trenta lire per compagnia.

A mezzodì le reclute si sono raccolte nell'ampio cortile, dove con i commilitoni hanno consumato un rancio speciale, che è stato allietato dalle canzoni alpine.

Un furto a Fielis

I ladri sono riusciti a penetrare l'altra notte nello spaccio generi privative di Marina Agostinis di Fielis, asportando 400 lire in denaro e 250 lire di tabacco.

Incontro calcistico

Gli Oratoriani si sono misurati in una partita di calcio svoltasi nel cortile del Collegio salesiano con la squadra del Cedarchis, riuscendo vittoriosi per 7 a 1.

RIGOLATO

Il nuovo Podestà

Con recente provvedimento il camerata Gio. Battista Gracco di Gio. Batta, valoroso ex combattente, è stato nominato Podestà di questo Comune in sostituzione del camerata rag. Silvio Vidale che ci lascia, per motivi professionali, dopo aver retto il Comune in qualità di Podestà e Commissario Prefettizio per quasi cinque anni, durante i quali trovarono felice soluzione annosi problemi locali, fra cui la costruzione dell'acquedotto di Rigolato - Ludaria e la costruzione del nuovo Palazzo Municipale.

Esprimiamo al camerata Vidale il nostro riconoscente saluto ed al nuovo Podestà il saluto augurale.

CIVIDALE

Prima Messa

Il concittadino Sac. Santo Spécogna di Luigi, di anni 24, ha celebrato la sua prima messa, nella chiesa di San Martino, assistito dal Decano mons. Valentino Liva e dai parroci don Degano, don Fior, don Fedeli, sac. prof. Sequalini. Prima dell'elevazione il Decano ha tenuto un elevato discorso.

La cantoria del Duomo, rafforzata da giovani elementi ha eseguito con maestria una messa del Ravanello, sotto la direzione di don Antonio Foraboschi.

Terminata la messa il nuovo sacerdote rientrava in casa tra le acclamazioni del popolo che per l'occasione aveva addobbato le adiacenze della chiesa e della abitazione del nuovo Levita, con archi di verde, fiori e bandiere. Nel pomeriggio il Sacerdote stesso ha tenuto altre funzioni, alla presenza di molti fedeli.

REMANZACCO

Incremento demografico

Durante il mese di marzo l'Ufficio dello Stato Civile ha registrato il seguente movimento demografico: nati vivi 8, morti 3 con una eccedenza dei nati sui morti di 5. Matrimoni 3. Emigrati 14, immigrati 12. Morti fuori del territorio del Comune e appartenenti alla popolazione residente, 1. Popolazione al 1. marzo 3701; popolazione al 1. aprile 3703.

Nei mesi scorsi si è verificato un notevole aumento nelle nascite, che raggiungono il doppio di quelle registrate nei mesi corrispondenti del decorso anno 1934.

Seconda rata imposte

Oggi, dalle ore 9 alle 16, nel solito locale, si troverà un incaricato dell'esattore consorziale, per la riscossione della seconda rata imposte e sovrimposte sui terreni, fabbricati, sulla ricchezza mobile e imposte varie.

Avviso ai Giovani Fascisti

I Giovani fascisti sono invitati a regolarizzare la loro posizione nei riguardi del tesseramento.

BUTTRIO

L'assemblea dei combattenti

Nella Casa del Fascio domenica scorsa si è svolta l'assemblea generale dei soci della Sezione combattenti. Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio e tutte le autorità locali, il Direttorio della Sezione al completo ed il camerata Giovanni Bizzarri in rappresentanza della Federazione Friulana Combattenti. Numeroso l'intervento dei soci.

Il presidente Vittorio Zuccolo ha letto la relazione morale e finanziaria, che è stata approvata alla unanimità, ed ha fatto rilevare lo sviluppo della Sezione e la totalitaria iscrizione di tutti i combattenti del Comune, ciò che testimonia la fede e lo spirito che animano i combattenti.

Ha preso quindi la parola il camerata Bizzarri, che ha portato il saluto della Federazione Combattenti e si è compiaciuto della attività svolta a favore degli associati dal Direttorio della Sezione. Quindi ha illustrato l'attività organizzativa e assistenziale che va svolgendo la associazione. Quindi il segretario cav. Todone ha distribuito le tessere sociali e la riunione si è chiusa, fra vibranti manifestazioni di fede, col saluto al Re ed al Duce.

AQUILEIA

Nella Basilica Patriarcale

Solenni riti religiosi

Precedute da un triduo preparatorio, e da conferenze con proiezioni, nella sala parrocchiale, da parte di don Nicolò Zanolla, nonchè dalla Comunione generale, alla quale hanno partecipato seicento persone, si sono svolte nella Basilica Patriarcale di Aquileia le cerimonie per il conferimento degli ordini minori e maggiori ad una trentina di chierici del Seminario di Gorizia.

S. E. il Principe Arcivescovo, accompagnato dai Canonici della Metropolitana di Gorizia, nonchè dai Protonotari Apostolici Arciprete di Grado e Arciprete di Aquileia, è arrivato verso le 7.45.

A riceverlo, sul piazzale della Basilica, si trovavano, il Clero locale e dei dintorni, le autorità civili, fra cui il Podestà, il Direttore del R. Museo Archeologico, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla e diversi funzionari.

Alle 8 si è formato il corteo per l'accompagnamento del Presule dalla Casa Parrocchiale alla Basilica, e subito dopo hanno avuto inizio le cerimonie. Nel tempio, vastissimo, abbiamo constatato la partecipazione plenaria della popolazione aquileiese, nonchè molte persone di Grado, di Cervignano e di altri luoghi del Friuli. Le funzioni si riferivano al conferimento della tonsura fino al sacerdozio. Prima dell'inizio di ogni singola ordinazione, da parte di Mons. Valdemarin, venne annunciato al popolo il rito, con spiegazione delle modalità e del significato dell'atto. La parte più solenne della cerimonia è stata quella del conferimento dell'ordine del presbiterato a cinque chierici, dei quali quattro di Gorizia ed uno di Trieste, i quali hanno recitato la Santa Messa, unitamente a S. E. lo Arcivescovo.

Alla fine della Messa l'Arcivescovo, ha detto brevi parole di circostanza, dimostrando la sua particolare affezione per questa nostra vetusta e storica Basilica, alla quale ha voluto venisse almeno parzialmente ridonato quel prestigio e quell'alta funzione di espansione della cattolicità che ebbe nei tempi passati.

Nel pomeriggio si è svolta la processione penitenziale, con partecipazione dell'Arcivescovo, dei Monsignori, di una cinquantina di sacerdoti, e di oltre cento chierici della Diocesi, nonchè delle autorità civili del luogo, e di numerosissimo popolo. Durante il percorso, la processione ha attraversato il Cimitero Monumentale circostante alla Basilica e l'Arcivescovo, con il Clero, con quel sentimento altamente patriottico che lo distingue e che lo rende maggiormente caro ai diocesani, ha sostato innanzi alla Tomba dei Dieci Militi Ignoti, recitando le preghiere dei defunti.

La processione indi è ritornata nella Basilica, ove è stata poi celebrata la sacra funzione di ringraziamento col «Te Deum», alla quale è seguito un panegirico di Mons. Valdemarin.

RUDA

Giornata della Doppia Croce

Per domani 11 corrente nella sede Municipale il Podestà ha convocato le varie autorità politiche, militari, scolastiche e religiose del Comune, allo scopo di costituire il Comitato esecutivo per la celebrazione della festa Doppia Croce - A. XIII, la quale anche quest'anno, dato lo scopo altamente umanitario, conseguirà buonissimi risultati finanziari.

Attività dell' Opera Balilla

La scorsa settimana, presso la sede del Comitato Balilla, 16 organizzati e 18 Piccole Italiane, hanno ottenuto, davanti le Commissioni, gli esami al grado di capisquadra, dimostrando l'eccellente preparazione, culturale e morale, curata dai dirigenti dell'Opera Balilla comunale. Il presidente ha rivolto a tutti parole di lode e la riunione si è chiusa dopo il canto dell'inno di «Balilla» ed il saluto al Re ed al Duce.

La commissione per i Balilla era così composta: maestro Rigonat, presidente del Comitato; I. cap. Lorenzo Saracci del Presidio Militare di Villa Vicentina; maestro Paulin, e cadetto Salvatore Bertogna.

Per le Piccole Italiane: maestra Pravisani, fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane; e maestre: Biasizzo, Armellini, Ranosi e cadetto Bertogna.

Ad Udine, inoltre hanno sostenuto gli esami con lusinghieri risultati: 7 capisquadra Giovani Italiane; 2 Capomanipolo e 5 Avanguardisti.

Continua accuratamente la preparazione del saggio ginnico con le Giovani Italiane, curata dalla insegnante signorina Armellini del Capoluogo.

Costituzione di reparti della Milizia

Il Segretario del Fascio ha convocato tutti i giovani passati al Partito, con le ultime leve fasciste e quei giovani iscritti ultimamente al Fascio, per l'inquadramento nella Milizia. L'altra sera nella sede, circa 50 giovani hanno redatto la domanda per l'iscrizione alla Milizia.

Gita istruttiva

L'altra domenica un gruppo di 35 Giovani Italiane hanno effettuato, in bicicletta, una gita istruttiva alla volta della Collina di Medea. Il reparto giovanile, guidato dalle dirigenti, ha visitato prima, con interessamento, l'allevamento di galline livornesi di S. Vito al Torre, dove il direttore dello stabilimento, gentilmente fornì esaurienti spiegazioni. Sul colle di Medea la comitiva consumò una merenda e poi ritornò a Ruda.

PONTEBBA

Listino dei prezzi

La Commissione di Pontebba per l'adeguamento dei prezzi ha stabilito il seguente listino dei prezzi massimi dei generi di comune consumo, listino prezzi massimi in vigore dal 6 corrente di Pontebba:

Pane cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 100 ben cotto (da vendersi esclusivamente a peso) lire 1.75; id. filoni ecc. forme fino a gr. 200 id., lire 1.65; id. popolare forme fino a gr. 500, lire 1.30 — Farina granoturco nostrana, 0.90; farina granoturco comune 0.85; farina frumento tipo 0, lire 1.60; id. tipo 1 lire 1.50 — Carne vacca I. taglio lire 4.50; id. II taglio, 4; id. manzo I. taglio 5; id. II taglio 4.60; id. manzo polpa 6.40; id. manzo polpa depurata 7.60; id. vitello I. taglio, 6.50; id. II taglio 5.50; id. id. polpa 7.50; id. id. polpa depurata, 9.50 — Latte al litro lire 0.80 — Burro di latteria locale (non quotato), burro lombardo (non quot.) — Lardo nostrano, lire 7 — Strutto nostrano, 5.80 — Olio Oliva extra al litro 6.40; Olio oliva fino 5.60; Olio semi I. qualità 5.80 — Pasta di pura semola di qualsiasi provenienza al kg. 2.50; id. locale superiore 2.10; id. locale comune 1.75 — Riso maratello extra 1.60; id. camolino extra 1.40 — Formaggio Reggiano stravecchio, 10.50; id. vecchio 8; id. pecorino tipo romano 5.80; id. Latteria 3 mesi 5.40 — Zucchero cristallino 6.30; id. raffinato 6.40 — Caffè crudo Santos 23.50; id. Minas 22.50 — Salame 14 — Salsiccia 8 — Cotechini 7.50 — Sapone secco oleina 1.60.

MARTIGNACCO

Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il 7.o elenco dei doni pervenuti pro Pesca di beneficenza: dott. comm. Pagani, Preside della Provincia di Udine, astuccio con servizio da caffè per 6 — dott. Gonano Pasquale, servizio di bicchierini per liquori — Fascio di Maiano, artistico quadro del Duce — Fascio di Brando, servizio per toletta — dottor comm. co. Giuliano di Caporiacco, un orologio da tavolo, un calamaio da tavolo, una bomboniera — Antonio Tubetti, 4 bottiglie di vino — Pantofoleria Friulana, 5 paia pantofolette — Arti Grafiche G. Chiesa, una Guida del Friuli, 2 Guide di Udine — Chittaro (Adegliacco), vaso per fiori — dott. Silvio Conti (Udine) lire 5 — Casa delle Uniformi fasciste lire 2 — L. Asquini lire 5 e quadro «Inverno milanese».

Sentenze

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Cividale, visti gli atti processuali a carico di

Dorgnach Giuseppe fu Simone nato a S. Leonardo il 15. 10. 1888 residente a Iainich, Imputato della contr. prevista dall'art. 2 R. D. L. 6. 4. 1933 n. 381 e punita dall'art. 47 p. p. R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 per avere in Cividale, il 2 marzo 1935, posto in vendita burro non confezionato in pacchi sigillati e non racchiuso in involucri con la denominazione del prodotto, con l'indicazione del peso, del nome e cognome e della residenza del produttore

(omissis)

Visti ed applicati gli articoli citati e l'art. 506 e 587 c. p. p. art. 61 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033. Condanna l'imputato suddetto al. la pena di lire 100 di ammenda alla tassa di Decreto di lire 35 ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del decreto sul «Popolo del Friuli», sull'«Agricoltura Friulana», e affissione all'albo del Consiglio Provinciale dell'economia e quello del Comune. Ordina la sospensione dell'esecuzione della pena per anni 2.

Dato a Cividale, li 27 marzo 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore f.to *Amodio*

Per copia conforme per uso pubblicazione.

Li 5 aprile 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Cividale, visti gli atti processuali a carico di

Loszach Maria di Giovanni nata a Grimacco il 3 febbraio 1880 ivi residente, Imputata della contravvenzione art. 2. R. D. L. 6. 4. 1933 n. 381 e punibile dall'art. 47 R. D. L. 15. 10, 1925 n. 2033 per aver in Cividale il 2 marzo 1935 posto in vendita burro non confezionato in pacchi sigillati e non racchiuso in involucri con la denominazione del prodotto, del peso, del nome e cognome e della residenza del produttore.

Omissis

Visti ed applicati gli articoli citati e l'art. 506 e 587 c. p. p. art. 61 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033. Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 100 di ammenda alla tassa di Decreto di lire 35 ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del decreto sul «Popolo del Friuli», sull'«Agricoltura Friulana», e affissione all'albo del Consiglio Provinciale dell'economia e quello del Comune. Ordina la sospensione dell'esecuzione della pena per anni 2.

Dato a Cividale, li 27 marzo 1935 XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore f.to *Amodio*

Per copia conforme per uso pubblicazione.

Li 5 aprile 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Oggi alle ore 4 dopo breve malattia munita dai conforti religiosi serenamente spirava

Elvira Fabiani in Scala

Il marito ANTONIO SCALA fu Pietro il fratello GIOVANNI, le sorelle CLEMENTINA e SILVIA, ed i PARENTI tutti con animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Paularo giovedì 11 corrente alle ore 10.

Paularo, 9 aprile 1935-XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 50

Comprendevo che il pistolotto era una specie di pillola somministratami a titolo di pura consolazione e arrossii. Sir Malvin se ne accorse ed esclamò:

— Suvvia, Johannis, non preoccupatevi: In fondo, si tratta di un'inezia, che diavolo!

Allora, pensai che avendo fatto il peggio, sarebbe stato mio dovere esporre a Sir Malvin i miei sospetti sulle idee del Maggiore Lanner. Perciò dissi delle domande fattemi da costui al Club, e le sue velate insinuazioni espresse nei riguardi di Walter.

Sir Malvin sorrise.

— Adesso, Johannis, vi allarmate proprio fuori luogo, mi sembra. Dianzi, mi avete detto che l'Ispettore Lames è *«esagerato nelle sue manifestazioni»*. Queste stesse vostre parole credo facciano ora al caso vostro.

La situazione diveniva sempre più imbarazzante per me, quando giunse a proposito il maggiordomo, preceduto da un lieve colpo all'uscio.

— Che c'è Peter? — chiese il Baronetto.

— Chiedo scusa, Sir. Un agente di Polizia desidera vedervi. Afferma di essere latore di una notizia molto importante.

Sir Malvin si alzò.

— Verrò io stesso, — disse. Poi si volse a me: — Vi prego di scusarmi, Johannis, se vi lascio per qualche istante. Permettete.

— E uscì.

Mi alzai e feci un giro per la stanza osservando i quadri di valore facenti bella mostra a una parete. I libri allineati in ordine perfetto nell'enorme scaffale privo di vetri e tendine, erano a portata di mano, e con piacevole sorpresa lessi i titoli di parecchie opere poliziesche e avventurose di Chesterton, Conrad, e... Wallace. Pensai che Sir Malvin, se disprezzava la «letteratura poliziesca», lo faceva certamente con convinzione e dopo averne letto i migliori esemplari. Egli non parlava mai a vanvera, questo lo sapevo bene, ma pure non mi sarei aspettato in lui una cultura così estesa, tanto più sapendo il suo tempo disponibile molto limitato. Ma il Baronetto indubbiamente era un forte lavoratore. La macchina da scrivere accanto alla scrivania, un fascio di corrispondenza, parecchie minute in carta gialla da macchina, fatture e numerosi bollettini, dimostravano a sufficienza l'indole del proprietario. Fui distolto dalla voce di Sir Malvin, alle mie spalle:

— Vi sorprende forse il vedere tanti libri sensazionali, Johannis?

Risposi sorridendo:

— In verità, non vi avrei proprio creduto uomo da perdere il suo tempo in questo genere di letteratura, Sir James.

Egli arrossì lievemente e rise.

— Non entriamo in polemiche, Johannis; ma vi prego, per la centesima volta, di non chiamare «letteratura» il complesso di questa carta stampata.



Il discorso cadde così, e fu Sir Malvin stesso che, dopo qualche minuto di silenzio, iniziò di nuovo la discussione.

— Vedete, Johannis — disse — la mia professione richiede purtroppo la conoscenza di tali libri. Voi forse non mi crederete, ma io vi assicuro che i romanzi polizieschi influiscono in modo nefasto sopra una certa categoria di persone; voglio dire che i delinquenti o coloro che hanno in sè stessi la predisposizione al reato, litto o semplicemente al reato, amano leggere le gesta dei loro fantastici colleghi descritti da menti ancor più fantastiche, nel romanzo. Il criminale si ispira alle azioni mirabolanti dei grandi delinquenti del libro, e, naturalmente, cade nelle nostre reti, giacchè per nostra buona ventura la vita non gli offre tutte le miracolose coincidenze ch'egli legge in tali romanzi. Una vecchia affermazione dice che nulla è più romanzesco della vita comune. Ciò è falso, almeno in linea di massima. Pure il delinquente ama adagiarsi in questa illusione e attendere quella ch'egli usa definire *«la sua volta buona»* o *«la sua buona fortuna»*. Nell'attesa, riempie il suo cervello basato dei fantasmi e delle avventure straordinarie che i compiacenti autori si degnano fornirgli in grande numero e varietà. Ecco perchè io studio codesti libri sotto due punti di vista: quello anormale del delinquente illuso, e quello sano del funzionario di Polizia.

Sorrise. Compì un gesto di noncuranza, quindi riprese:

— Sì, in un certo senso mi metto nei panni del criminale per meglio studiarlo dal punto di vista del poliziotto. E' regola ormai molto nota questa, di farsi una personalità simile a quella dell'uomo fuori legge, per poterlo meglio combattere con le sue stesse armi! Voi stesso, Johannis, ne siete persuaso, vero?

— Certamente Sir, — risposi. — E credo che anche l'Ispettore Lames segua appunto tale regola.

— Non bisogna però eccedere in questa specie di incarnazione del delinquente! — rise Sir Malvin scuotendo l'indice o tentennando il capo. — Si può giungere al punto, di non saper più ritornare in sè stessi! Ci fu anzi un nostro autore che compose una famosa novella sull'argomento, trasportando il soggetto anche nel campo spirituale e rasentando l'occultismo. Voglio riferirmi precisamente a Stevenson nella sua opera «Il Dottor Jekil».

— Oh, conosco molto bene questo racconto, Sir! Ma non vedo come le vostre teorie sui libri polizieschi trovino la loro applicazione, nè il loro punto d'innesto nel delitto di cui state occupandovi. Quello del laccio, per essere chiari.

— Ecco invece l'errore! — esclamò Sir Malvin. — Voi Johannis, che pure amate la «letteratura poliziesca», non ne vedete la più pratica ed elementare applicazione ai casi della vita! Ma via ragionate dal punto di vista di uno dei tanti vostri famosi e fantastici delinquenti, e vedrete, nel caso Winkle, tante cose neppure immaginate dapprima.

— Ma come?.... *(Continua)*.

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

Visioni artistiche retrospettive

L'opera di Raimondo D'Aronco

descritta ventidue anni orsono dal «giovane architetto» Marcello Piacentini

La Mostra delle opere di Raimondo D'Aronco, esposte in una sala di quel palazzo municipale di Udine che è stato una fra le sue costruzioni più pregevoli, rende di attualità — tanto più saporosa per i riferimenti a una fase artistica di altri tempi — uno scritto dell'allora giovane architetto Marcello Piacentini, (e gli anni davvero hanno mutato con gli uomini le idee e le cose!) apparso quale articolo di apertura sul numero di «Emporium» dell'aprile 1913.

Raimondo D'Aronco con audacia, dai più ritenuta temeraria, da pochissimi compresa, sfidò l'imperante dottrinarismo altrettanto facile quanto vuoto e banale, spezzò ogni vincolo e ogni freno, e si unì con quei pochi quanto lui giovani e ribelli, quali il Moretti, il Basile, il Magni, il Sommaruga, ed altri che, per vie diverse secondo i singoli temperamenti, lanciarono in Italia il primo grido di risveglio.

La tensione verso il futuro

Mentre il Basile cercava, come poi trovò, tutta una nuova, fresca e italica fioritura decorativa, e il Moretti, il Magni e il Sommaruga costringevano, per poi svolgerli con altri intendimenti, i nuovi ideali in una visione sapiente di forza e di aristocratica classicità, il D'Aronco, esuberante, irrequieto, impulsivo, alle volte persino violento, facile ad innamorarsi di ogni idea che avesse l'impronta del genio e della originalità, accompagnò, a volte precedendo, a volte seguendo, l'evoluzione architettonica di questi ultimi 30 anni. Uomo d'ingegno pronto e spirito svegliatissimo, una volta arrivato a individuare tutto un suo stile, non si fermò, come succede alla maggior parte degli artisti, pago del successo ottenuto e non si adagiò nel puro esercizio professionale, ripetendo sè stesso nella riposante soddisfazione di vedere le proprie opere sempre bene accette. Vinta una battaglia, mentre poteva tranquillamente sedere e consolidare senza ulteriori rischi la propria posizione, preferiva tornare in campo verso nuove e più ardimentose conquiste.

E' questo il carattere saliente di Raimondo D'Aronco: la ricerca sempre continua, affannosa, il rinnegamento del passato e la incontentabilità del presente. Egli in sostanza è l'espressione sincera, l'esponente forse più completo della evoluzione architettonica contemporanea. Studiando l'opera sua si può dire di avere una visione organica e quasi perfetta di tale evoluzione.

La facilità della condanna di ogni scuola e la rapidità del sorgere di nuovi indirizzi, la instabilità, la indeterminatezza degli stili fluttuanti, tutte queste manifestazioni della arte d'oggi in genere, e dell'architettura in special modo, nelle opere di Raimondo D'Aronco trovano il riflesso più vivace e più limpido.

L'opera sua infatti è vasta, varia, poliedrica: non ci ha ancor dato (e non lo poteva appunto per il suo temperamento e per le aspre guerre che gli hanno mosso i nemici) il lavoro di assoluta sua contentatura, la manifestazione sintetica e concreta della sua forza, ma ci ha dato una serie infinita di geniali progetti, di opere gustosissime e originalissime, che rivelano tutta la sua fantasia sbrigliata, il suo temperamento ardente, la sua portentosa facilità.

Attraverso a tanta varietà d'aspetti e a tante forme nuove e dissimili, non riesce tuttavia difficile di raggruppare tutta l'opera di Raimondo D'Aronco in due grandi periodi, che corrispondono pure a due periodi ben diversi della sua vita: il primo che ancora vagamente risente del classicismo greco-romano e che sviluppò principalmente in Italia, e il secondo modernissimo che sviluppò principalmente in Oriente.

La prima maniera

Le opere più salienti della prima maniera del D'Aronco sono il progetto per il Palazzo di Giustizia di Roma, quello per il Ponte Umberto I sul Po a Torino, il Padiglione dell'Esposizione di Architettura pure in Torino, il ponte sulla Neva a Pietroburgo, e vari monumenti funerari, edicole e ossari.

Il progetto per il Palazzo di Giustizia di Roma (uno dei primi lavori), che studiò con la collaborazione tecnica di Pietro Paolo Quaglia, è un tentativo di innesto delle nostre forme tradizionali con le nuove forme greco-romane, provenienti da oltr'Alpe.

Il tentativo è felice, sopratutto nella parte centrale del prospetto principale, dove la originale cupola assume quasi l'aspetto severo e grave di una grande ara.

Se si pensa all'epoca in cui tale lavoro venne concepito (nel 1882), si comprenderà facilmente quali idee innovatrici animassero già l'ardito giovane.

La facciata per la Iª Esposizione di Architettura di Torino nel 1890 è una delle sue composizioni più gustose e più piacevoli; il portale grecizzante, leggiadro e severo a un tempo, sormontato dalla figura dell'Architettura assisa sopra un grandioso trono, le due fiancate con quella specie di arazzi tesi sotto i modelli incisi dei più superbi capolavori dell'edilizia storica, le testatine terminali secche: tutto in questa piccola opera d'arte è *trovato*, tutto originalissimo e leggiadro, e fresco e allegro; tutto meravigliosamente proporzionato.

La linea grecamente riposata, la vivace policromia, la serenità chiara e gioconda di questo edificio mi fanno pensare involontariamente all'arte di Domenico Morelli.

Tra i monumenti e gli ossari cito tra i più riusciti quello per Dogali, quello per Calatafimi, per Velletri e per Palestro.

Il capolavoro

Ma l'opera maggiore di tutta la produzione di Raimondo D'Aronco, la più geniale e seria, il suo vero *capolavoro* è senza dubbio il progetto per il Ponte Umberto I a Torino, a due solo arcate sopra una lunghezza di circa 100 metri.

La linea calma, orizzontale del parapetto, dà risalto alla statua equestre di Umberto I, posata sul pilone posteriore, facendola campeggiare sul meraviglioso sfondo verde dei colli di là del Po.

Dal pilone anteriore si stacca il Toro simboleggiante la Città e partono i due archi ellittici, svelti, leggeri, che ricadono sulle testate adorne di statue sedute.

Le pile e le testate sporgenti ornate di balconcini e raccordate all'ossatura del Ponte con controarchi rampanti, creano un così felice partito di chiaroscuro, di intrecci e di combinazioni di curve e di ornati, una così suggestiva linea dolce ed infinita, un senso così vivo di musicalità lenta e solenne, una così meravigliosa e razionale subordinazione delle parti decorative alla linea rigida e statica della costruzione, da indurci a classificare questo Ponte tra i più belli che si siano finora concepiti, collocandolo, dopo quelli dell'antichità, accanto a quelli di Otto Wagner.

Ma non fu concesso all'egregio architetto di vedere eseguita la più bella opera sua: furono troppe le avversità e vi dovette rinunciare. Fu allora bandito un concorso e per questa volta riuscì il D'Aronco, in collaborazione dell'ing. Ferria, vincitore assoluto della gara, con un progetto a tre archi.

Questo secondo non ha la linea sobria e solenne del primo, è più ricco e più chiassoso: singolarissimo però, ed esuberante di motivi decorativi, nuovi e genialissimi.

Non spetta a me rintracciare le ragioni per le quali anche questo non venne costruito: certo è che se si fosse seguito il verdetto della Giuria del concorso, si sarebbe ottenuto un duplice vantaggio: di dotare Torino di una egregia opera d'arte, e di impedire l'esecuzione dell'attuale misero e povero Ponte Umberto I.

Fantasie d'oriente

Conosciutosi il valore del giovane architetto e passata la sua fama al di là dei nostri confini, il Sultano di Costantinopoli chiamò a sè, non so se per felice intuito o per sapiente suggerimento, il D'Aronco, nominandolo architetto capo dell'Impero.

Scelta più felice non poteva fare il povero Abdul Amid: il suo capriccio sempre mutevole di uomo raffinato si accordava perfettamente col giovane artista, abilissimo e desideroso sempre di schizzare *ex tempore*, e capace di improntare giornalmente progetti colossali e disegni fantastici.

I suoi primi lavori sono un Padiglione per l'Esposizione Nazionale Ottomana nel 1894, il Corpo di Guardia sul Quai a Galata, e un archivio costruito nel Parco del Palazzo Imperiale di Yildiz: nei quali ancora predomina la prima maniera neo-classica, sebbene vi si scorga già una maggiore libertà di movimenti e un accenno alle forme orientali.

Il soggiorno nella città del sogno e del colore, la vicinanza ed il continuo contatto con i secessionisti dell'Austria e dell'Ungheria non potevano riuscire indifferenti all'animo assetato ed entusiasta del D'Aronco.

E se nei primi lavori di questa nuova fase della sua vita, l'influenza dell'Olbrich e della scuola viennese riescono forse troppo chiare ed evidenti, come nell'Esposizione di Arte decorativa di Torino e di Udine, le opere che egli concepì in seguito son lì a dimostrare come ben presto la sua mente seppe assimilare i precetti della rivoluzione nordica, e come seppe poi creare tutto un suo nuovo originalissimo stile.

Vero è che quei progetti di Torino egli inviò da Costantinopoli e che nell'esecuzione affrettata vennero possibilmente fraintesi e snaturati; vero è che la grande rotonda d'ingresso è concezione romanamente ardita, larga e nobilissima; ma non v'è dubbio che qui la personalità del D'Aronco è un poco mancata.

I lavori più indovinati di questo periodo sono la svelta loggia e torre per l'orologio nel giardino dello Ospedale Hamidie a Chichli (Pera), la casa di Edhem Beya Yenikeny, e quella Santoro a Pera, dove alla sapienza distributrice dei Belgi, è unito uno squisito e infinito aristocratico senso decorativo: la seconda, specialmente, è mirabile per preziosità e distinzione!

Il Padiglione per S. E. Riza Pascià, ministro della Guerra, è cosa sì leggiadra, sì civettuola, sì gaia, da comunicare una vera gioia a chi la guarda!

Fine e sobria la piccola *moschea* di Galata, e squisitamente delicata e nuova la fontana, tomba e libreria di Yldiz.

Questi ultimi lavori del D'Aronco, pur così tenui, costituiscono nel loro insieme un'organica e complessa opera di finezza e di preziosità.

La genialità inventiva e scapigliata del giovane artista, con la maturità degli anni e degli studi, in contatto con tanti capolavori di un'arte che l'affascinava e dalla quale si sentiva naturalmente attratto, ha saputo castigarsi e costringersi in una forma sana e definitiva.

Questa nuova maniera, che, come dicevo, si riallaccia al grande movimento decorativo nordico-orientale, coll'Olbrich, col Klimt, col Wagner, è però ora resa personale e leggiadramente ingentilita, armoniosamente italianizzata.

Parentesi parlamentare

Raimondo D'Aronco è nato a Gemona (prov. di Udine) nel 1857, da famiglia antica di costruttori e di artisti.

Fu eletto deputato, a sua insaputa, per una legislatura, durante la quale fu per molti mesi assente dall'Italia. Il poco tempo passato a Roma lo dedicò ai libri della Biblioteca della Camera.

«Fui un cattivo deputato, egli mi disse un giorno, come del resto lo sono, credo, tutti i deputati artisti».

Egli è oggi, dopo la caduta di Abdul Amid, tornato tra noi. Animo mite e modestissimo, egli sta ora erigendo nella sua Udine il nuovo Palazzo Comunale, annesso alla celebre loggia archiacuta. Lontano dai rumori delle grandi città, preferisce la tranquillità serena del suo paese; e cura questa sua nuova creatura con lo stesso entusiasmo de' suoi primi lavori.

Tanto più grato mi è riuscito parlare di Raimondo D'Aronco, in quanto a noi giovani la sua figura è di grande ammaestramento, ad onta dell'indifferenza, degli ostacoli, delle guerre che gli furono mosse, egli volle sempre fare ciò che sentiva. Al disopra dell'artista noi dobbiamo riconoscere in lui una volontà che mai si piegò.

Arch. Marcello Piacentini

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di Febbraio

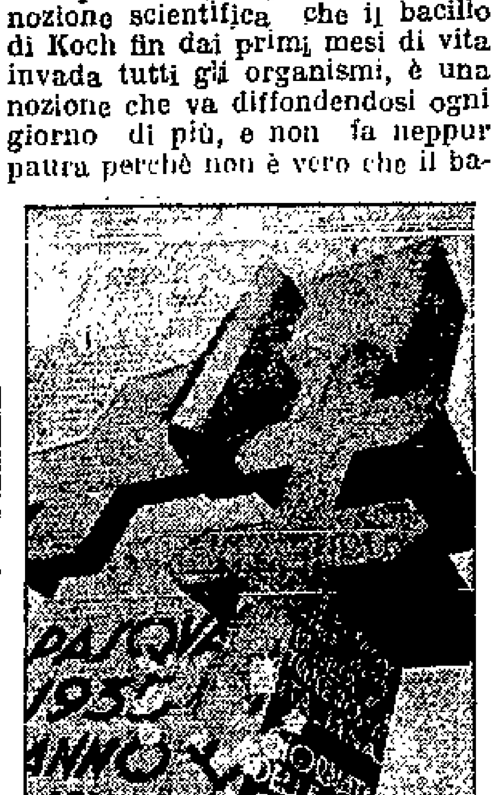
	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	115	968	1084
MORTI	103	803	905
Aumento popolazione	+ 13	+ 165	+ 178

Mese di Marzo

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	122	1052	1174
MORTI	115	763	878
Aumento popolazione	+ 7	+ 289	+ 295

La tubercolosi può essere guarita

Il tempo in cui si credeva che la tubercolosi fosse il «male che non perdona», è passato. Ora la nozione scientifica che il bacillo di Koch fin dai primi mesi di vita invada tutti gli organismi, è una nozione che va diffondendosi ogni giorno di più, e non fa neppur paura perchè non è vero che il ba-



cillo arrechi danni in tutti gli organismi nei quali si annida; per arrivare a una malattia tubercolare occorrono due fattori: l'infezione da una parte e il terreno organico dall'altra; per dir meglio, solo l'organismo non bene attrezzato per la difesa è invaso dalla malattia.

Gli anatomopatologici, sezionando cadaveri di soggetti morti per svariate malattie hanno trovato nel 50-60 per cento i segni di lesioni tubercolari guarite, e, nella massima parte dei casi, guarite spontaneamente. La tubercolosi dunque è una delle malattie più guaribili. Disgraziatamente però non sempre la natura è prodiga dei suoi doni con tutti: le difese così utili ai fini della salute non sono dispensate a tutti in modo equo. Vi sono organismi morfologicamente e funzionalmente deboli nei quali l'infezione rappresenta un pericolo, che se non è a tempo valutato può sboccare in una malattia.

Non bisogna aspettare quindi che la tubercolosi dia segno di sè con sintomi grossolani; la diminuzione di peso, la debolezza, la mancanza d'appetito, i disturbi gastrici, un certo senso d'irritabilità, sono coefficienti per consigliare una visita d'accertamento, o, per dir meglio di porsi sotto osservazione medica, perchè una lieve malattia tubercolare non è sempre diagnosticabile con una sola visita ma ne occorrono di più perchè il medico possa rendersi conto della condizione del malato.

A questo mira il Regime con le sue provvidenze e con la sua propaganda. Dal 7 al 14 aprile è istituita, come abbiamo già riferito la settimana della «diagnosi precoce». In questo periodo di tempo si terranno conferenze, come si è già iniziato, e si promuoverà con esse un movimento propagandistico per ribadire il concetto che quanto prima si farà la diagnosi di malattia, tanto più facilmente se ne otterrà la guarigione.

Per continuare nell'ascesa spirituale del nostro popolo occorre assolutamente che anche il corpo sia robusto per essere sempre più temprato ad affrontare tutti gli ardimenti.

G. C.

Il patto provinciale per i lavoranti pasticcieri

Il Sindacato Pubblici Esercizi comunica alle ditte esercenti laboratori di pasticceria che dal 27 marzo scorso è entrato in vigore il patto provinciale integrativo del contratto nazionale di lavoro per il personale addetto alle pasticcerie.

Entro un mese dalla pubblicazione del contratto, tutte le Ditte cui si applica il contratto stesso cureranno la classifica degli operai pasticcieri e dolcieri che si trovano alle loro dipendenze, comunicandone l'elenco, a mezzo dell'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia al Sindacato Provinciale di categoria.

La commissione esaminatrice prevista dall'art. 2 del Contratto Nazionale sarà costituita entro il predetto termine, dimodochè ogni eventuale reclamo circa la classifica di cui sopra, possa esser risolto dalla Commisione stessa.

Le retribuzioni

Le retribuzioni minime al lordo di R. M. alle quali possono essere assunti e mantenuti alle dipendenze i lavoratori, con riferimento all'art. 6 del Contratto Nazionale, sono le seguenti:

Primo pasticciere o primo dolciere avente funzioni di capo laboratorio mensili lire 720. — Primo pasticciere o primo dolciere, mensili lire 600. — Secondo pasticciere o secondo dolciere mensili lire 400. — Terzo pasticciere o terzo dolciere mensili lire 280. — Garzoni e fattorini con età dai 15 ai 16 anni lire 80. — Garzoni e fattorini con età superiore ai 16 anni mensili lire 120.

Per gli apprendisti le retribuzioni vengono determinate in base a quelle del terzo pasticciere o dolciere, in conformità a quanto prescritto dall'art. 5 del Contratto Nazionale.

Le parti con il nuovo contratto hanno inteso di fissare dei minimi di paga e non di ridurre le paghe di fatto eventualmente superiori a detti minimi, per le quali vigono le norme di cui all'art. 54 del R. D. 1 luglio 1926 n. 1130. I minimi di retribuzione vengono ridotti del 10 per cento nei comuni capoluogo di mandamento e del 15 per cento negli altri Comuni della Provincia.

La corresponsione del vitto e dell'alloggio

Eventuali corresponsioni di vitto ed alloggio in natura su richiesta del prestatore d'opera ed in accordo con il datore di lavoro, saranno valutate in base ad un massimo del 60% della retribuzione e non potranno comunque superare le lire 150 mensili. La suddivisione fra vitto e alloggio si fissa in quattro quinti per il vitto ed 1/5 per l'alloggio. S'intende che il vitto dovrà esser sano e l'alloggio rispondente a norme igieniche. Le organizzazioni stipulanti hanno il dovere di controllare le corresponsioni del vitto e alloggio.

Durante il periodo di morta stagione, che decorre dal 1 giugno al 15 settembre, a norma dell'art. 9 del contratto nazionale, l'orario di lavoro potrà essere ridotto a non meno di 5 ore giornaliere o di 30 settimanali.

La durata del contratto è fissata in anni uno a partire dal giorno della sua pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia, e s'intenderà tacitamente prorogato per anni uno, quando non ne sia data disdetta da una delle parti contraenti, almeno quattro mesi prima della scadenza.

riflessi

Due più sette

L'operaio tedesco, ammettendo di avere già una moglie, ne ha presa una seconda. La prima era scivolata fuori della sua memoria assieme a quattro figlioli. Colpa delle situazioni. Separato per ragioni di lavoro, dopo quattro anni il bigamo si era accorto di andar soggetto a frequenti crisi di amnesia. Fu appunto in una di queste crisi che, nel 1931, immemore del passato, fece tre nuovi ragazzi con una nuova sposa. Fattori favorevoli ben manipolati da esperti legali hanno permesso ai giudici di ammanirgli una bella sentenza di assoluzione.

Assolto... ma allora i condannati sono quei poveri tre figli di secondo letto, illegittimi per colpa della «smemoratezza» del padre (malattia dell'epoca!). Che una donna faccia perdere il ricordo di un'altra è cosa che avviene e avverrà abbastanza di frequente. Ci sono, appunto in previsione di questi casi, istituzioni austere e vigilanti fatte apposta per rinfrescare la memoria a chi l'ha perduta. Un cittadino che si vuole sposare deve procurarsi certi documenti che lo dichiarino libero, e perciò padrone di sè stesso. Questi documenti vengono rilasciati dallo Stato Civile che, in fatto di memoria, non prende punti. L'operaio tedesco, quando ha chiesto la licenza per amare legalmente la seconda donna si è rivolto naturalmente allo Stato Civile del suo paese. Va pensato che in quel giorno anche lo Stato Civile era in vena di smemoratezze. I due oblii combinati dell'uomo e del Municipio hanno avuto per conseguenza quei tre figli... condannati ieri.

Assolto, ma chissà che il bigamo non preferisse la prigione. Questo uomo tutto ad un tratto si è accorto di avere due mogli le quali da un giorno all'altro, si trovano rivali accanite nel contendersi la proprietà di questo unico coniuge. Costui, nella rissa fra le donne, se condannato, poteva essere tenuto al sicuro fra le pareti della prigione. Invece vien messo fuori e dato in mano alle due consorti che possono rimproverargli una, di aver perduto per quattro anni la memoria, l'altra, di averla riacquistata dopo quattro anni; due mogli che lo hanno reso padre di sette figli; e, la prima, poteva e doveva sperare di non essere dimenticata, e la seconda, credeva che tre figli le dessero un diritto che invece, ieri, si è accorta di non avere.

Lì in mezzo, quel pover' uomo sta almeno «fresco».

Gg

Per gli aspiranti piloti

Le visite mediche

Il Ministero dell'Aeronautica ha disposto che nei giorni 22 e 23 del corrente aprile sia convocata all'aeroporto di Campoformido la commissione medica che dovrà giudicare sull'identità al pilotaggio di tutti gli aspiranti che ne abbiano fatta domanda per tramite del nostro Aero Club.

Oltre una trentina di giovani attendono di essere ammessi alla nostra Scuola di volo, e se qualche ritardatario volesse aggiungersi a questo bel gruppo di aerosportivi, può chiedere informazioni all'Aero Club in via Vittorio Veneto 7.

Le iscrizioni degli addetti al commercio alla Cassa Malattia

I datori di lavoro del commercio titolari di nuove ditte o che provvedono comunque alla prima iscrizione alla Cassa Malattie devono accompagnare la denunzia d'iscrizione con la ricevuta del versamento fatto all'Ufficio Postale al conto corr. 1/10480 dell'importo di lire 15 per il certificato, e lire 3 per ogni libretto personale: la ricevuta sarà poi restituita con l'inoltro dei documenti.

Per le nuove assunzioni, qualora i dipendenti fossero già in possesso dei libretti, basterà indicarne sulla denunzia d'assunzione il numero; qualora invece i dipendenti ne fossero privi dovranno essere anticipate lire 3 per ogni libretto richiesto.

Non saranno rilasciati nè libretti nè certificati senza il versamento del valore corrispondente, e l'Ufficio non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancata emissione dei libretti. Anche per l'emissione dei duplicati dei libretti smarriti dovrà essere anticipata la somma di lire 3 per ciascun libretto. Il costo dei certificati è sempre a carico del datore di lavoro, il costo dei libretti è a carico del prestatore d'opera.

L'assemblea dei dipendenti da studi professionali

I dipendenti da studi professionali sono invitati ad intervenire stasera alle ore 19.30 all'assemblea generale che sarà tenuta nei locali dell'Unione Lavoratori del Commercio, Via Asquini N. 1

STATO CIVILE DI UDINE

9 Aprile 1935 XIII

Nati: 6
Morti: 6
Matrimoni: —

Nascite

Michelotti Mario di Bruno; Bassi Vilma di Angelo; Tizzano Milvia di Vincenzo.
Illegittimi: N. 3.

Morti

Zucchero Antonio fu Natale di anni 58, calzolaio; Karlowa Karl Horst di Richard Walter di anni 25 ingegnere; Rodaro Luigi fu Francesco, di anni 80, agricoltore; Bussi Mareughi Maria fu Luigi di anni 74 civile; Nos Luigi fu Pietro di anni 80 muratore; Zanella Felice fu Giuseppe di anni 59 pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Paoluzzi Goffredo, panettiere, con Franzolini Guerriera, sarta; Codutti Eugenio, tappezziere, con Gemetti Luigia pellicciaia; de Carvalho Rodolfo tenente R. E. con de Puppi co. Agnese, possidente.

CONFERENZE

La battaglia di Assaba

Alle ore 21 di domani, nei locali del Dopolavoro Postelegrafico (palazzo delle Poste), il prof. dott. avv. Carlo Bressani, terrà una conferenza con proiezioni, sul tema. «La battaglia di Assaba», ossia il rinnovato spirito militare del nostro popolo.

Cronaca minima

Cadendo a terra, la ultra settuagenaria Regina Sporeni di via Ronchi, ha riportato una ferita da taglio alla regione sopraorbitale destra; due punti di sutura e sette giorni per la guarigione.

Sul lavoro, Leonardo Bastianutti di anni 27 del Cormor Alto, elettricista, ha riportato una ferita da taglio alla testa, guaribile in pochi giorni.

La cuoca Josef Heissemberger di anni 50, occupata presso la famiglia co. Groppiero in via Gorghi, cadendo accidentalmente in casa mentre portava un vassoio con chicchere da caffè, si è prodotta una ferita alla regione sopraorbitale destra. Guarirà in 12 giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La Sonnambula. - Opera lirica di Vincenzo Bellini. Ore 21,15.

Cinematografi

Cecchini

Stadio. - Episodi di gare sportive. Storia gaia e sentimentale. Rivista Luce N. 4 con *«Il cinema 40 anni fa».* Val. le rid. Ore 16.

Eden

Vienna di Strauss. - Scintillante commedia - operetta di successo, interpretata da Jessie Matthews e Esmond Knight. Novità. Val. le rid. Ore 17.

Impero

La pietra lunare. - Sensazionale romanzo poliziesco di Wilkie Collin. Segue un interessante fuori programma. Prezzi ribassati. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

10 Aprile - mercoledì (100-226).

S. Ezechiele profeta — S. Apollonio prete martire della persecuzione di Massimiano — San Macario vescovo di Antiochia — S. Michele De Sanctis dell'Ordine spagnolo della SS. Trinità.

Ricorrenze storiche

1821. - Il gen. Toûr entra in Torino con le truppe fedeli a Carlo Felice e prende misure repressive.

1822. - Silvio Pellico e Piero Maroncelli sono rinchiusi nello Spielberg.

1848. - Scontro tra sardi e austriaci al ponte di Goito.

1860. - A rinvigorire la rivoluzione siciliana sbarcano presso Messina Rosolino Pilo e Giovanni Corrao.

Zodiaco

Il sole sorge alle 5 e 19 m.
Tramonta alle ore 19 e 1 m.
Fasi lunari: Giovedì 18 c. m. L.P.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa — Mortegliano.
Domani: Flaibano — Sacile — Majano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16,4; minima 9,2.

* * *

Situazione barica. — Una nuova depressione atlantica con centro ad ovest influenza sensibilmente le isole britanniche mentre la rimanente Europa settentrionale e centrale permane in regime di bassa pressione con deboli nuclei di minimo sulla media Scandinavia e sui Paesi Baltici; una debole area depressionaria occupa ancora il Mediterraneo orientale. Un'area di alta pressione si stende sulla penisola Iberica e sull'Africa Minore con nucleo di massimo sulla Spagna. L'anticiclone russo va lentamente attenuandosi.

Probabilità. — Le condizioni del tempo sull'Italia conservando il carattere generale di instabilità andranno migliorando sulle Venezie e lungo l'Appennino settentrionale e centrale con graduale diminuzione della nebulosità. Sulle rimanenti regioni il tempo si manterrà buono con deboli annuvolamenti pomeridiani. Nebbie al mattino in Val Padana. Predominio di venti deboli occidentali sull'alta Italia, moderati tra ponente e maestro, altrove. Temperatura stazionaria o in aumento. Mare mosso il Tirreno, poco mossi gli altri.

La radio

Ore 20.45: Concerto variato (Palermo) — Ore 21: Trasmissione da Varsavia del concerto del pianista Boleslaw Kon, musiche di Chopin (da tutte le stazioni meno Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 19: Monaco; 19.30: Madrid; 20: Mosca 1; 20.45: Stoccarda; 21.30: Droitwich, Hilversum; 23.25 Hilversum — *Concerti variati* 19: Breslavia; 19.30: London Regional; 20.30: Marsiglia; 20.45: Colonia; 20.45: Strasburgo; 21.5: London Regional; 21.25: Copenaghen; 22: Vienna, Monte Ceneri, Francoforte, Breslavia, ecc. — *Opere* - 19.30: Budapest; 19.50: Beromuenster; 20: Bruxelles 1; 20.30: Lyon la Doua; 20.30: Midland Regional; 210.43: Hilversum; 20.45: Monaco — Soli - 19.25: Hilversum; 19.55: Hilversum; 20: Oslo; 20.5: Bucarest, Droitwich; 21: Varsavia; 21 e 40: Varsavia; 22.20: Lipsia — *Musica da ballo* - 22.10: Bruxelles 1; 22.30: Radio Parigi; 22.40: Colonia; 22.45: Francoforte; 22.50 Breslavia; 23: Monaco, Koenigswusterhausen; 23.20: London Regional; 23.55: Droitwich — *Varie* - 18.15: Strasburgo:

Consigli utili

Inchiostro simpatico. - Sono numerosissime le ricette, ma eccone una delle migliori: acetato di cobalto gr. 12, acqua quanto basta; sale di cucina gr. 50. Questo inchiostro dà una scrittura turchina, avvicinando il foglio ad un calore leggero. Poi la scrittura torna invisibile. Ricompare di nuovo col calore.

In cucina

Pancetta di vitello ripiena. — Tritate della carne cotta avanzata, assieme a un po' di salame cotto, poco prezzemolo e aglio; aggiungete sale e pepe, spezie e del pane macerato nel latte oppure cotto nel brodo; unite anche del formaggio grattugiato, un po' di salsiccia e delle fettine di pancetta di lardo. Se l'avete potete mettere al posto del pane macerato nel latte, del risotto schiacciato e tritato (risotto bianco). Impastate bene il tutto e riempite la pancetta di vitello; cucite bene e fate cuocere lesso (anche arrosto). Servite tanto tiepido che freddo.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta, vitello alla genovese; contorni.

Sera: pasta al sugo; gnocchetti di semolino in brodo, carne ai ferri, frittata, contorni.

L'enimma

Cambio di iniziale:

E giunse il pellegrin da la
xxxxxxx
terra; s'assise all'ombra e trangugiò del pane,
e con le labbra riarse alla
xxxxxxx
bevve. Poi verso terre ancora
andò lontane!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Anagramma:
PIETRO GERESIN, ROMA
PERITO AGRIMENSORE

Il Gran Premio dei Giovani indetto dai Fasci Giovanili di Combattimento

La finale provinciale del Gran Premio dei Giovani, rassegna generale delle giovani forze sportive della Provincia, sarà disputata a campo Moretti il 28 aprile. - L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 8.30. Le gare avranno inizio alle ore 9 e continueranno per tutta la giornata. Lo spostamento della data della finale provinciale permette così che le giornate del 14, 21 e 22 aprile possano essere usufruite dai Fasci della Provincia per l'effettuazione delle eliminatorie locali. I migliori atleti che si affermeranno alla finale provinciale parteciperanno poi a cura della «Fidal» alla finale di Zona a Trieste.

Si ricorda ai Fasci che alla finale provinciale dovranno iscrivere i migliori di ogni gara (almeno i due primi) tenendo presente però che uno stesso atleta non potrà partecipare a più di tre gare. Le iscrizioni sono gratuite e vanno dirette al Comando Federale dei F. G. C. entro il 24 corrente. Nell'iscrizione dovrà essere specificata la gara cui il giovane parteciperà e la data di nascita dello stesso; inoltre l'accompagnatore dovrà esibire per ogni giovane un documento dal quale risulti la data di nascita; sono ammessi alle gare i giovani nati nell'anno 1916 e seguenti.

Si ricorda ancora che tutti i Giovani e i Fasci dovranno essere affiliati alla Federazione Italiana d'Atletica Leggera, con la quota rispettivamente di lire 0.50, e lire 5. A tale scopo sul campo prima dell'inizio delle gare, apposito incaricato provvederà al tesseramento. I Fasci che hanno già fatto disputare le eliminatorie trasmetteranno subito in duplice copia al Comando Federale gli appositi moduli di relazione sulle gare, specificando il numero complessivo dei giovani partecipanti.

Istituto Fascista di Cultura

Andrea del Verrocchio

nel V centenario della nascita

Molto pubblico ieri sera alla conferenza del prof. Guido Traversari; molti gli amici e gli estimatori; folto il gruppo di studenti liceali.

La conferenza del prof. Traversari non è di quelle agevolmente riassumibili. Bella, densa, varia, dilettevole, essa ha tenuto incatenata per più di un'ora la nostra attenzione, con un susseguirsi fantasioso di riproduzioni fotografiche perfette, alla cui scelta presiedettero gusto e dottrina. La figura di Andrea di Cione, detto il Verrocchio (1435-1488), è balzata viva al nostro spirito, entro l'ambiente dell'arte quattrocentesca, tra gli astri minori o maggiori, quali Donatello, Lorenzo di Credi, Leonardo, Michelangelo e Mino da Fiesole e Lorenzo Lippi e il Perugino e Sandro Botticelli: tutta la gloria del Rinascimento.

Intanto è già singolare e significativo che Andrea del Verrocchio sia stato maestro a quattro grandi artisti quali Lorenzo di Credi, il Botticelli, il Perugino e Leonardo. Quanto ha dato il Verrocchio al suo divino scolaro, al multiforme Leonardo? Quanto mutuò questi dal maestro?

I due nomi sono eternamente uniti nel «Battesimo di Cristo», che è agli Uffizi, la grande tavola il cui angelo di sinistra è sicuramente di mano del ventenne Leonardo ed il suo compagno di destra alcuno attribuisce al Botticelli. Ma per spiegare quanto di grazia femminile e melanconicamente sognante ci sia in tante figure del Verrocchio, non è necessario scoprire in una o altra opera l'ispirazione o la mano di Leonardo. Già nel «Puttino alato» della fontanina di Palazzo Vecchio e più ancora nella gracile e ridente figura del «Davide» che è al Museo Nazionale di Firenze, il Verrocchio ha mostrato che la sua modellatura vigorosa e la nervosa energia del rilievo sono soffusi e benedetti sempre da una gracile grazia, che risente la amorosa cura dell'orafo da un lato e la femminilità delle forme d'un Desiderio da Settignano o di Mino dall'altro.

L'opera verrocchiana la quale può sembrare più inesplicabile per il modellato quasi violento unito ad un sentimento quasi tragico della vita, è quel meraviglioso monumento a Bartolomeo Colleoni, che trionfa in piena luce nella piazza dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia. Ma chi si meravigliasse delle differenze di ispirazione e di forma che corrono fra il «Davide» ed il «Colleoni» dimenticherebbe che il vero artista è sempre in travaglio di rinnovamento ed in continuo processo di superamento di se stesso, e che questo fenomeno si dimostra con logica serrata nelle opere di Andrea del Verrocchio.

Pronto ad accogliere le nuove idee, vibrante di vita, ansioso sempre di impostare e di risolvere problemi nuovi di statica, di volume, di chiaroscuro, noi vediamo il Verrocchio partire dai maestri della generazione anteriore e giungere a risultati che preannunziano, attraverso le tormentate esperienze leonardesche, il titanico sforzo di Michelangelo. Dal monumento equestre ad Erasmo Gattamelata di Donatello (1444), al monumento a Bartolomeo Colleoni di Andrea del Verrocchio (1488), c'è in compendio la più gloriosa, la più solenne arte del monumento italiano. Oltre non siamo andati; e per molto tempo ancora la statua equestre di S. Zanipolo sarà il «termine fisso» della maestosità eroica.

Dire quanto la conferenza sia stata seguita ed apprezzata, fa parte d'un frasario elogiativo, che purtroppo noi qui non sappiamo rinfrescare per dargli, come vorremmo, il tono della più cordiale sincerità e del più vibrante consenso.

Galeso

L'Arcivescovo somministra il precetto pasquale ai carcerati

Nell'imminenza della Pasqua, S. E. l'Arcivescovo ha voluto recarsi ieri mattina nell'Istituto di pena di via Spoleto, a portarvi il conforto spirituale della Religione somministrando il Precetto pasquale.

Il Presule — accolto dal Procuratore del Re e dal Presidente del Tribunale, dalla Fiduciaria dei Fasci Femminili, dal Giudice di sorveglianza e dai membri del Patronato per i liberati dal carcere e da altre personalità e dai dirigenti dell'Istituto — ha celebrato alle 7 la messa sull'altare infiorato e uddobbato in fondo al corridoio centrale ove erano raccolti i detenuti che, al Vangelo ha rivolto parole di conforto, di esortazione alla pace cristiana, alla bontà, e di preparazione alla Pasqua, Ha quindi dispensato oltre duecento comunioni e quindi ha amministrato la Cresima ad un detenuto.

Dopo il sacro rito il Presule è passato nel reparto femminile dove le detenute avevano ascoltato la Messa celebrata alle ore 6 da don Pascoli e si erano accostate alla Mensa Eucaristica, e per tutte ha avuto parole di conforto e di bontà. Anche qui il Presule ha ammesso alla Cresima due detenute per le quali hanno fatto da madrine la contessa Arnaldi e la contessa de Puppi. Ad ognuno dei cresimati il Pastore ha donato una medaglia d'argento e un libretto comprovante il sacramento compiuto.

Ad ogni detenuto è stato offerto un caffè latte, mentre S. E. l'Arcivescovo aveva disposto per la distribuzione di altri viveri.

Sulla neve

L'Alpina a Sella Nevea ed al Rifugio Gilberti

La Società Alpina Friulana del Club Alpino Italiano, indice per domenica 14, una gita a Sella Nevea ed al Rifugio «Celso Gilberti», in occasione della gara internazionale sciistica. Partenza da Udine in torpedone (piazza Vitt. Emanuele) alle 5; con arrivo alle 7,30 a Sella Nevea; gite libere e colazione al sacco. Partenza da Sella Nevea alle ore 17.30; arrivo ad Udine alle 19.30.

Quote di viaggio: lire 12 per i soci e lire 14 per i non soci. Iscrizioni presso il custode dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22, fino a venerdì a mezzogiorno. E' necessaria la tessera dell'O. N. D. I rifugi «Nevea» e «Gilberti» sono aperti con servizio di alberghetto.

La Società escursionisti a Sella Nevea

Domenica prossima a Sella Nevea si disputeranno le gare di discesa in sci de Canin, alle quali parteciperanno i migliori discesisti europei.

Per l'occasione la Società Escursionisti friulani del Dopolavoro organizza due torpedoni in partenza il primo alle ore 5; il secondo alle ore 6 con ritorno a Udine alle 20. Quota di viaggio lire 11 per i soci, lire 14 i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la nuova sede sociale, via Manin n. 8 int. dalle 20.30 alle 21.30 e in via Aquileia 9.

La gita del Guf a Nevea

Le iscrizioni per la gita a Nevea, organizzata dal Guf, si chiuderanno improrogabilmente domani alle ore 18. La quota d'iscrizione è di lire 10. L'ora di partenza sarà comunicata a mezzo stampa, sabato mattina.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

E' stata indetta una sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore, esami che saranno tenuti in Padova, dopo il 15 maggio. Per informazioni rivolgersi al R. Ispettorato Corporativo di Padova, via Principessa di Piemonte n. 3.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

ARTE E TEATRI

La seconda di « Fanciulla del West »

Lo spartito pucciniano è stato gustato ieri sera nella seconda di «Fanciulla del West» ed il pubblico, pur non molto numeroso, ha sottolineato con vivi applausi gli esecutori e particolarmente il soprano Augusta Concato, il tenore Cunego il baritono Spartaco Marchi e gli altri, accomunandoli nel consenso al maestro Zeetti,

Questa sera, seconda di «Sonnambula».

« Santarellina » ai Dopolavoro Ferroviario

Sabato e domenica la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà l'operetta in 3 atti di Hervé: «*Santarellina*».

Il lavoro da molto tempo atteso, ha richiesto una paziente preparazione per affiatare i vari elementi e non poche sono state le difficoltà incontrate e vinte. Il maestro concertatore e direttore d'orchestra Guido Tandelli ed il direttore artistico rag. Budai, vedranno nelle due recite che i filodrammatici sapranno ancora una volta presentarsi al pubblico nella forma desiderata.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Presidente: dott. Petretti Consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: dott. Guido Natale — Assessori: dott. M. Chiussi, dott. L. Zanini, ing. F. Someda, prof. G. Passarella, architetto C. Miani — P. M.: dott. Tasso sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: rag. Italo Girolami.

L'uccisore del milite Secchi condannato all'ergastolo

Si è concluso ieri sera il processo per l'assassinio del milite forestale Giovanni Secchi e il tentato omicidio del milite Tenchini, avvenuto, com'è noto, il 23 ottobre dello scorso anno. Alla discussione hanno partecipato lunedì l'avv. Petrini Pallotta per l'avvocatura erariale, l'avv. Bertacioli e l'avv. on. Pisenti patrocinatori di P. C. per il Secchi.

Il P. M., sostituto Procuratore Generale dott. Tasso, affermata la piena responsabilità a carico del Gildo Di Doi, aveva chiesto per lui la pena capitale; per il fratello Pietro, correo nell'omicidio, aveva chiesto 30 anni di reclusione; per Italico, Angelo e Amabile Stefanutti 27 anni di reclusione; per gli altri pene varianti dai 3 anni ai 3 mesi.

Ieri mattina hanno parlato i difensori: avv. Fattorello, avv. Sartoretti, avv. Candussio e avv. Mini per il Pietro Di Doi. Nel pomeriggio ha parlato l'avv. Turco difensore del Gildo Di Doi. Hanno replicato il Procuratore Generale ed i difensori; alle ore 18 la Corte si è ritirata in camera di Consiglio e, poco prima delle 20 il Presidente pronunciava la sentenza con cui: Ermenegildo Di Doi, responsabile di omicidio e tentato omicidio, è condannato allo ergastolo con un anno di isolamento diurno; Pietro Di Doi, colpevole di furto e di contravvenzione forestale è condannato a 8 mesi di reclusione e 1800 lire di multa; Pietro Cucchiaro, per aver favorito il Gildo Di Doi a nascondersi durante le ricerche della polizia, è condannato a 5 mesi di reclusione; gli altri imputati sono assolti dai reati rispettivamente loro ascritti, per insufficienza di prove. E' inoltre ordinata l'affissione della sentenza agli albi dei Municipi di Udine e Trasaghis.

Il processo odierno

Un omicidio per gelosia

Oggi avrà svolgimento il terzo processo dell'attuale sessione. Imputato è Pietro Cillia di anni 37 da Meduno che — spinto dalla gelosia — uccise con una pugnalata alle spalle la fidanzata Mafalda Cillia. Questo processo doveva discutersi dinnanzi alla Corte ancora nell'ultima sessione dell'anno scorso e, su richiesta della difesa, era stato rinviato per sottoporre l'imputato ad esame psichiatrico, esame che ha affermato la semi infermità del Cillia. Alla difesa siederà il dott. Gardi.

In Tribunale

Udienza del 9 aprile XIII — Presidente: dott. Olivetti - Giudici dott. Caneva - dott. Passanisi - P. M. dott. Pacifico - Cancelliere: Sandrini.

Un furto a Lusevara in uno spaccio di privative

La notte dall'otto al nove febbraio scorso è stato commesso un furto nel negozio di generi di privativa di Enrico Culetto a Lusevera. Il ladro, ch'è risultato essere certo Pietro Marchiol di anni 20 da Sedilis, per riuscire nell'intento ha rotto il vetro di una finestra ed a traverso la cucina è entrato nel negozietto. Il danno sofferto dal Culetto si aggirava sulle 230 lire. Il Marchiol è stato condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 1777 lire di multa. (Dif. avv. Tessitori).

Un pubblico ufficiale oltraggiato ed una sentenza riformata

Angelina Tomat di anni 28 da Manzano, presentatasi il 18 dicembre scorso dinanzi al Segretario del suo comune, lo oltraggiava e lo investiva con pugni e calci. Per questo reato è stata chiamata dinanzi al Pretore, il quale la mandò assolta, perchè il fatto non costituisce reato. Avverso alla sentenza replicava il P. M. e ieri il Tribunale, in riforma dell'appellata sentenza ha ritenuto la Tomat colpevole di oltraggio con violenza e la ha condannata a mesi 7 di reclusione con la sospensione e la non iscrizione. (Dif. avv. Tessitori).

Tentano rubare nella cassa rurale di Cervignano

L'impiegata dell'ufficio della Cassa Rurale di Cervignano, l'otto marzo scorso, nel riprendere servizio dopo l'intervallo meridiano, ha constatato che durante la sua breve assenza l'ufficio stesso era stato visitato da estranei animati certamente da non buone intenzioni. Infatti tutti i cassetti erano stati aperti e vuotati; la scrivania presentava tracce non dubbie di scassinamento. Autore di simile impresa, riuscita vana, è stato ritenuto Luigi Maddalena di anni 47 da Fauna, il quale è condannato a mesi 10 e giorni 20 di reclusione e lire 888 di multa. (Dif. avvocato Tessitori).

Una danza interrotta

L'arresto di una cameriera

Le danze fervevano nelle sale di un circolo a Milano, quando sono state interrotte dagli strilli di due giovani ballerine, le domestiche Sofia Brazzoli cremonese e Maria Nannetti bolognese. Esse avevano lasciato le rispettive borsette sopra le sedie; tornate a posto, avevano trovato le borsette aperte e vuotate del contenuto: alcune lire e piccoli oggetti. Un'altra ragazza, sulla quale pesavano sospetti, è stata perquisita: la cameriera ventenne Lidia Zannier di Giovanni, friulana. La refurtiva le è stata trovata indosso, ed allora è stata arrestata.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Carlo Galanda: Annibale Piccini lire 15; Ercole Cera 10; Giovanni Galanda 10.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Carlo Galanda: famiglia avv. Centazzo, lire 20.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del dr. Pietro Colles: dr. comm. Mario Asquini lire 50. — Per onorare la memoria di Caterina Niggis ved. Doretti: Olga e Paolo Masieri lire 10; dr. Pulcher 10. — Per onorare la memoria di Romeo Lucchini: Andrea Gremese lire 5; Carlo Fornara 5; Romeo Marchetti 5; Giuseppe Chiesa 100; Gianna e Paride Chiesa 50; Gio. Batta Chiesa 25; Pietro Cirio 20; Giuseppe Franzolini 5; Gioacchino Ermacora 20; Livia Cesare 15; Maria Muzzin 5; Vittorina Lipizer 5; Adelchi Ellero 2; Massimo Gobessi 3; Leonide Pascoli 3. — Per onorare la memoria di Carlo Galanda: Annibale Piccini 15; Giuseppe Chiesa 10.,

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Carlo Galanda: Eugenia Piccini ved. Cafeo lire 10; Giuseppe Contardo fu G. 5. — Per onorare la memoria di Romeo Lucchini: Giuseppe Contardo lire 5.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.30	78.50
Pr. Conv.	76.75	76.75
Obbl. Ven. 3.50	89.—	87.80
B. T. 1940	101.65	101.80
B. T. 1941	101.75	102.55
B. T. 1943	95.15	95.05
B. d'Italia	—	1500.—
Assicur. Generali	4080.—	—
Assicuraz. Ital	547.50	—
Riun. A.	1915.—	—
Riun. B.	1845.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	315.—
Snia Viscosa	—	304.50
Fiat	—	311.—
Edison	707.—	706.50
Soc. Adr. Elett.	—	158.50
Terni	218.—	216.—
Francia	79.50	79.50
Londra	58.26	58.26
Svizzera	389.—	389.—
New York	12.05	12.05
Berlino	—	485.54
Belgio	—	203 50
Spagna	—	164.75
Praga	—	50.55

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 aprile.

I.R.I. Serie Stet 4%	523.—	524.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	475.50	474.—
» » Elfer 4.50%	482.—	480.—
Pubblica utilità 6%	493.50	495.—
» » s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	492.50	492.50
Edison em. 1931 6%	500.25	500.50
Emiliana 6%	497.—	498.—
Meridionale di El. 6%	497.50	497.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	486.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FALLIMENTI

Varmo.

Giovanni Mauro fu Osvaldo esercente negozio di coloniali. Sentenza tre aprile; giudice delegato dott. Della Bianca, curatore avv. Biasotti. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 maggio; chiusura del processo di verifica al 17 dello stesso mese.

Palmanova.

Emilio Pontelli fu Francesco, negozio generi alimentari. Sentenza 6 aprile; giudice delegato dott. Santomaso, curatore avv. Sandri. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 maggio; chiusura del processo di verifica al 27 dello stesso mese. I termini del bilancio sono: attivo lire 38.850; passivo lire 86.942 e cent. 70.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: aranci da lire 100 a 190 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 80 a 320 — Noci comuni da 150 a 200 — Aglio da 310 a 400 — Brovada da 15 a 20 — Cipolla da 40 a 55 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 60 a 90 — Patate da 30 a 40 — Piselli da 190 a 210 — radicchio da 30 a 70 — Sedani da 20 a 35 — Spinaci da 50 a 70 — Verze da 55 a lire 65.

Piazza S. Giacomo.

Prezzi per chilogramma: aranci da lire 1.90 a 2.50 — Fichi secchi da 1.30 a 4.70 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 1.00 a 4.20 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Aglio da 3.90 a 5.20 — Brovada da 0.20 a 0.25 — Cipolla da 0.50 a 0.70 — Fagioli da 1.00 a 1.80 — Insalata da 0.80 a 1.30 — Patate da 0.40 a 0.50 — Piselli da 2.40 a 2.70 — Radicchio da 0.40 a 0.90 — Sedani da 0.30 a 0.40 — Spinaci da 0.65 a 0.90 — Verze da 0.70 a 0.85.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: anitre a peso vivo da lire 3.50 a 4.20; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni a 2; a 2,50 — polli da 6,50 a 7; a 9 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8; Uova l'una da 0.25 a 0.27.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»